

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

P.T.O.F.



2022
2025

Istituto Comprensivo
"Cuneo Oltrestura"

www.iccuneooltrestura.edu.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CUNEO - OLTRESTURA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4893** del **23/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 67** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 100** Attività previste in relazione al PNSD
- 108** Valutazione degli apprendimenti
- 116** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 126** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 132** Aspetti generali
- 136** Modello organizzativo
- 144** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 149** Reti e Convenzioni attivate
- 165** Piano di formazione del personale docente
- 178** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA E CONTESTO

Il piano triennale dell'offerta formativa, secondo quanto sancito dalla Legge 107 del 13/07/2015, è «**il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche**» e ne esplicita la «**progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa**» (art. 1, comma 14).

Dal piano triennale, dunque, deve emergere l'idea di persona e cittadino in cui l'istituto crede e per il quale progetta e lavora poiché comunità educante in sinergia con le famiglie e gli altri Enti che si occupano della formazione dei giovani a vari livelli.

Le attività proposte dalla scuola sono, infatti, tutte indirizzate a **“innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e d'istruzione permanente dei cittadini”** (art 1, comma 1).

Il nostro Istituto s'impegna a favorire e facilitare il processo di crescita affrontato dagli alunni, nella costruzione di tale identità ideale, pur declinata in maniera personale, secondo le inclinazioni, le potenzialità e il senso critico di ciascuno e inoltre potrà essere comunità educante e spazio di formazione e crescita continua anche per gli adulti che a vario titolo vi prestano il proprio servizio, in una continua ricerca di strade nuove per migliorarne il livello professionale.

Verso questa idea rivolgiamo i nostri sforzi – ciascuno nel proprio ruolo, di dirigente, insegnante, personale di segreteria o collaboratore nel fornire a tutta la comunità educante modelli di comportamento responsabile e competente, conoscenze, occasioni di formazione, di sperimentazione e di stimolo, lungo un percorso che si snoda nella continuità tra i vari ordini di scuola che costituiscono il nostro Istituto. Pur convinti che



ogni area culturale coinvolta in questo processo abbia un'importanza significativa nel cooperare con le altre per offrire opportunità di crescita umana e intellettuale, vi sono tuttavia alcuni **«obiettivi formativi individuati come prioritari»** (Legge 107, art. 1, c.7) che definiscono la specificità dell'offerta formativa della nostra scuola, determinandone, appunto, la peculiare «identità, culturale e progettuale».

Dopo un'attenta riflessione sulla storia pluriennale di esperienza educativa dell'istituto, sui suggerimenti offerti dalla Legge 107 e dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"(DPR 89, 20/03/2009, art. 1 c. 4), sulle "Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio" 18 dicembre 2006/962/CE, e, infine, su quanto emerso dal **monitoraggio sul Piano triennale 2019- 2022, dall'analisi del RAV e dall'interpretazione dei dati della rendicontazione sociale pubblicata il 31 dicembre 2019**, si è giunti alla scelta delle linee d'indirizzo da implementare nel corso del triennio compatibilmente con le risorse umane e strumentali a disposizione.

LA SCUOLA NELLE REALTÀ TERRITORIALI

L'Istituto Comprensivo Cuneo Oltrestura è costituito da una scuola Secondaria di primo grado, da cinque plessi di Scuola Primaria e da tre plessi di Scuola dell'Infanzia; sul territorio sono presenti anche 4 scuole dell'infanzia paritarie (a gestione parrocchiale), da cui proviene circa il 75% degli alunni dei successivi gradi scolastici. Le otto frazioni che costituiscono il bacino d'utenza dell'Istituto Comprensivo, distano tra loro dai tre agli otto chilometri e sono collegate al centro cittadino da mezzi pubblici; solo quattro plessi sono anche collegati tra loro. Quattro frazioni non hanno un collegamento pubblico con la frazione sede della direzione e della Scuola Secondaria. Il trasporto verso le scuole di competenze territoriale è garantito dal servizio di trasporto scolastico comunale e, in parte, dal trasporto pubblico convenzionato.

Nel dettaglio, le scuole che fanno parte dell'Istituto Comprensivo sono:

INFANZIA	CERIALDO	2 sezioni – 58 iscritti
	CONFRERIA	2 sezioni – 46 iscritti
	RONCHI	2 sezioni – 29 iscritti



PRIMARIA	CONFRERIA	5 classi T.N. – 77 iscritti
	MADONNA DELL'OLMO	5 classi T.P. – 121 iscritti 6 classi T.N. – 117 iscritti
	PASSATORE	5 classi T.N. – 90 iscritti
	ROATA ROSSI	4 classi T.N. – 60 iscritti
	S. BENIGNO	3 classi T.N. – 55 iscritti
SECONDARIA	MADONNA DELL'OLMO	15 classi T.N. – 357 iscritti

I dati relativi agli iscritti sono riferiti all'a.s. 2021/2022.

Il totale degli alunni che frequentano le diverse scuole dell'Istituto comprensivo si avvicina al numero di 1.000, quota che si è stabilizzata negli ultimi anni, con piccole variazioni all'interno dei diversi plessi dovute soprattutto alla costruzione in alcune zone di nuovi insediamenti.

Lavorano all'interno dell'Istituto comprensivo oltre cento docenti e trenta tra collaboratori scolastici e personale amministrativo.

Il numero di alunni che provengono da altri Stati è in aumento in questi ultimi anni nei diversi ordini di scuola e spesso il loro inserimento è difficoltoso sia per la scarsa disponibilità di risorse umane ed economiche da parte della scuola, sia perché tali inserimenti avvengono spesso ad anno scolastico iniziato.

Le principali istituzioni culturali comunali (biblioteca, museo, sale per spettacoli, mostre, ...) si trovano nel centro della città, ed è necessario fare ricorso ai mezzi di trasporto pubblici urbani per poterle raggiungere dalle diverse scuole. Nei vari centri operano strutture ricreative, sportive e parrocchiali, ma solo una parte delle famiglie vi fa riferimento. La scuola può essere, quindi, un importante strumento aggregante, un'occasione preziosa per promuovere socializzazione e integrazione.

Ogni alunno può sperimentare relazioni efficaci, con adulti e con compagni, nell'ambito di classi, gruppi, squadre, assemblee; stare bene con se stesso e con gli altri, coetanei e



adulti, conoscere e comprendere adeguatamente la complessità della realtà odierna, assumere criteri di condotta chiari e coerenti, avere ampie occasioni d'iniziativa, autonomia, responsabilità personale, esercizio del pensiero divergente e della riflessione critica, elaborare ipotesi sul proprio futuro esistenziale con realistica progettualità. La scuola è dotata di trentadue LIM, Wi-Fi, laboratori e nella scuola secondaria registro elettronico consultabile on line dal sito dell'Istituto per quanto riguarda le valutazioni e la programmazione.

Criteri per il raccordo fra l'istituzione scolastica e gli enti locali territoriali

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza alle persone con disabilità, obiettori di coscienza)
- promuovere un impiego integrato del personale ausiliario statale (collaboratori scolastici) per una gestione razionale ed efficace in via prioritaria dei servizi di assistenza agli alunni
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

CRITERI E MODALITÀ DI RACCORDO/COLLABORAZIONE CON ORGANISMI ASSOCIATIVI (PUBBLICI E PRIVATI) CHE OPERANO NEL SETTORE EDUCATIVO E CULTURALE DEL TERRITORIO

L'Istituzione Scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano;



- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

Sul territorio operano numerosi volontari che si prendono cura del verde dell'Istituto e collaborano con le Insegnanti a migliorare il decoro e al mantenimento delle strutture.

Criteri e le modalità di attuazione per la stipula di accordi e/o intese con altre istituzioni scolastiche del territorio

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'offerta formativa l'Istituzione Scolastica può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio.

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica;
- promuovere scambi e incontri fra le scolaresche;
- realizzare progetti didattici comuni.

Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti la realizzazione dei progetti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CUNEO - OLTRESTURA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC84800X
Indirizzo	P.LE DELLA BATTAGLIA N. 1 FRAZ. MADONNA DELL'OLMO 12100 CUNEO
Telefono	0171412494
Email	CNIC84800X@istruzione.it
Pec	cnic84800x@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iccuneooltrestura.edu.it

Plessi

"C. COLLODI" - CERIALDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA84801R
Indirizzo	VIA CITTADELLA, 10 CERIALDO 12100 CUNEO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CITTADELLA 11 - 12100 CUNEO CN

"M. VENTRE" - RONCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA84802T



Indirizzo VIA DEL PARCO GIOCHI, 3 FRAZ. RONCHI 12100
CUNEO

Edifici • Via PARCO GIOCHI 3 - 12100 CUNEO CN

CUNEO-FRAZ. CONFRERIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CNAA84803V

Indirizzo VIA VALLE MAIRA, 134/BIS FRAZ. CONFRERIA 12100
CUNEO

Edifici • Via VALLE MAIRA 134bis - 12100 CUNEO CN

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CNEE848012

Indirizzo P.LE DELLA BATTAGLIA N. 1 FRAZ. MADONNA
DELL'OLMO 12100 CUNEO

Edifici • Piazzale DELLA BATTAGLIA 1 - 12100 CUNEO
CN

Numero Classi 11

Totale Alunni 233

"M. VENTRE" - RONCHI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CNEE848023

Indirizzo VIA DEL PARCO GIOCHI, 1 FRAZ. RONCHI 12100
CUNEO



Numero Classi 5

"B. BRUNI" - PASSATORE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CNEE848034

Indirizzo VIA DELLA BATTAGLIA N. 240 FRAZ. PASSATORE
12100 CUNEO

Edifici • Via del bosco 2 - 12100 CUNEO CN

Numero Classi 5

Totale Alunni 78

"P. BELLINO" - ROATA ROSSI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CNEE848045

Indirizzo VIA DON BASSO N.33 FRAZ. ROATA ROSSI 12100
CUNEO

Edifici • Via DON BASSO 33 - 12100 CUNEO CN

Numero Classi 4

Totale Alunni 60

"A. FRANK" - CONFRERIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CNEE848078

Indirizzo VIA VALLE MAIRA N. 134 FRAZ. CONFRERIA 12100
CUNEO

Edifici • Via VALLE MAIRA 134 - 12100 CUNEO CN



Numero Classi 5

Totale Alunni 77

CUNEO - FRAZ. S. BENIGNO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CNEE848089

Indirizzo PIAZZALE DON GIOVANNI CAVALLO N. 4 FRAZ. S. BENIGNO 12100 CUNEO

Edifici • Via DELL'ABBAZIA 2 - 12100 CUNEO CN

Numero Classi 3

Totale Alunni 56

CUNEO OLTRESTURA "F.CENTRO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CNMM848011

Indirizzo VIA DELLA BATTAGLIA, 2 35 12100 CUNEO

Edifici • Via DELLA BATTAGLIA 2 - 12100 CUNEO CN

Numero Classi 15

Totale Alunni 348



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
	Robotica educativa e coding	2
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	129
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	56
	LIM e Smart TV presenti nelle aule	47

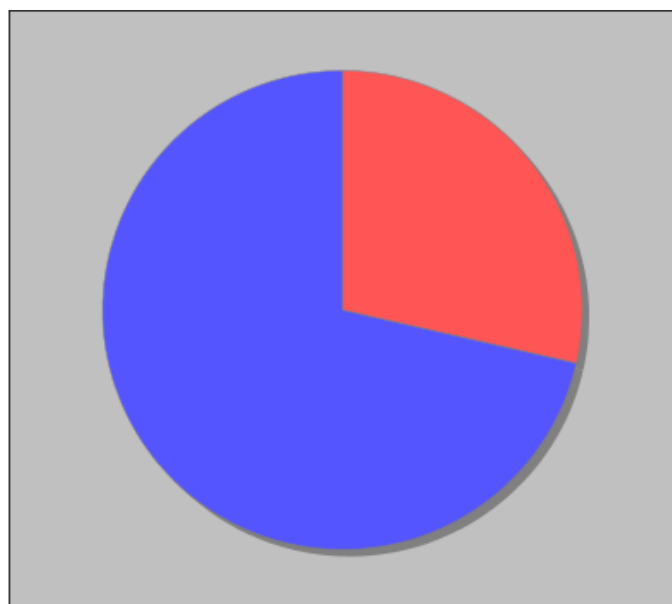


Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	30

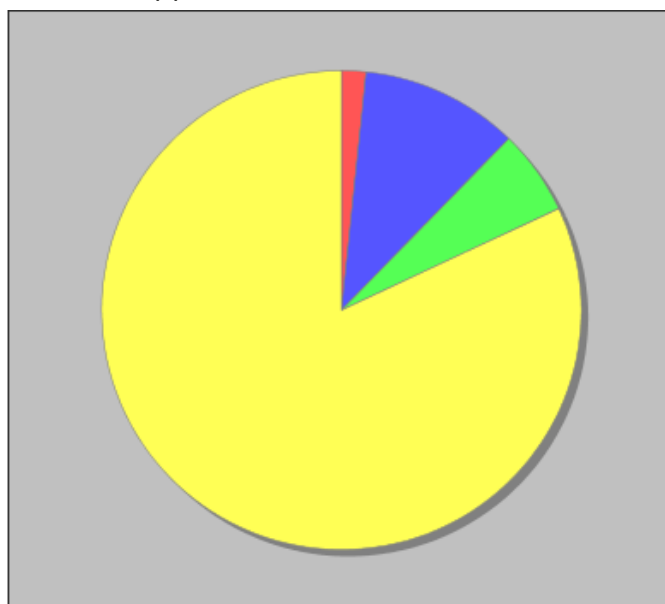
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 48
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 120

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 100



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'ALUNNO AL CENTRO DEL PROGETTO EDUCATIVO

Il Collegio docenti riconosce nel principio della centralità della persona il valore fondamentale della filosofia pedagogica espressa nella legge di riforma e adegua la propria progettazione a questo principio per cui il PTOF diventa il documento di progettualità scolastica e strumento di comunicazione tra scuola e famiglia.

La visione integrale della persona, del gruppo e del contesto che le finalità enunciate nei documenti applicativi della legge 107/15 sottolineano, non contraddice la finalità generale di contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino enunciata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ed esige la personalizzazione della programmazione e degli interventi, nella duplice direzione di costruire i percorsi personali di crescita e di apprendimento dei ragazzi tenendo conto delle loro doti, capacità, difficoltà, limiti; contestualizzato in un gruppo nel quale si devono interiorizzare le norme della convivenza civile e democratica, l'accoglienza, la valorizzazione delle diversità e l'integrazione. L'Istituto Comprensivo Cuneo Oltrestura data la sua particolare conformazione territoriale, con le relative risorse e in risposta alle richieste dell'utenza, dopo un'attenta valutazione dei bisogni rilevati dal monitoraggio del PTOF 2019- 2022 e relative priorità del Piano di miglioramento, dall'analisi sistematica del RAV e dalla rendicontazione sociale, opera le seguenti scelte strategiche essenziali che lo caratterizzano:

1. Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali)

A tale fine si ritiene necessario:

- Consolidare e ampliare la progettualità in riferimento agli alunni delle fasce deboli e con BES (progetti in rete, progetto inclusione "il futuro lo costruiamo oggi" riferito in particolare agli alunni di etnia Sinti, incontri con famiglie e associazioni genitori, formazione docenti);



- Adottare nella didattica quotidiana, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente, modalità di lavoro inclusive e attuare i PDP e i PEI con il concorso di tutti gli insegnanti;
- Individuare percorsi ed attività volti alla valorizzazione delle eccellenze (come per es. certificazioni linguistiche, partecipazione a gare e/o concorsi, attività laboratoriali);
- Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici.

2. Garantire il benessere fisico e psicologico di tutti gli allievi

A tale fine si ritiene necessario:

- Implementare le azioni volte all'acquisizione consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare i progetti relativi allo sport, all'alimentazione e alle sane abitudini di vita;
- Proseguire ed implementare le iniziative legate alla tematica della gentilezza e alla rete "costruiamo gentilezza" al fine di migliorare le relazioni nella comunità scolastica e promuovere una cultura di rispetto e condivisione;
- Favorire azioni progettuali che permettano l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza (come Cantieri di cittadinanza a cui l'Istituto ha aderito) anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del territorio (Es. Apice). Importante riferimento sarà il consorzio costituito per i progetti Erasmus plus sul tema delle competenze di cittadinanza, elemento fondamentale per tendere ad una idea concreta di formazione permanente.

3. Stimolare il dialogo interculturale

A tale fine si ritiene necessario:

- Proseguire nelle iniziative intraprese per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni provenienti da altri paesi europei ed extra europei;
- Consolidare nelle prassi didattiche quotidiane le competenze acquisite nei



progetti specifici già messi in atto negli anni precedenti e porre attenzione a nuove progettualità sul tema.

4. **Sviluppare una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e favorire l'Outdoor Education come pratica didattica**

A tale fine si ritiene necessario:

- Proseguire nelle iniziative legate alla Rete Scuole Green con la sensibilizzazione degli studenti sulle problematiche ambientali, legate al cambiamento climatico e alla sostenibilità ambientale secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030.
- Proseguire e implementare la collaborazione con gli enti locali (come ad es. il Parco fluviale e il Parco delle Alpi Marittime) con progetti volti a sviluppare e accrescere una coscienza del territorio.
- Sviluppare il progetto triennale "Qui c'è campo" finanziato dalla Fondazione CRC relativo alle pratiche dell'Outdoor education nella scuola primaria con l'adesione alla Rete nazionale delle scuole all'aperto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli allievi, consolidando le pratiche progettuali rivolte alle fasce deboli e implementando percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Innalzare di almeno due punti percentuali il numero degli alunni che raggiungono valutazioni eccellenti (9 e 10) al termine dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione. Raggiungere almeno il 2% di alunni che conseguono la lode al termine dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la didattica per lo sviluppo delle competenze disciplinari in tutti gli ordini di scuola. Valorizzare lo sviluppo delle competenze chiave trasversali, con particolare riferimento a quella dell'imparare a imparare.

Traguardo

Nella certificazione delle competenze in uscita, sia per la classe quinta scuola primaria che per la classe terza scuola secondaria, non superare il 20% di livello "iniziale" o "base" nelle competenze trasversali e il 10% di livello "iniziale" nelle competenze disciplinari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: IL SUCCESSO FORMATIVO E' PER TUTTI!**

Il “successo formativo” è un traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, e fa riferimento alla capacità di ciascuno di realizzarsi, di essere cittadini attivi e partecipi e di far fronte ai cambiamenti della vita

Il nostro Istituto intende sviluppare un approccio che migliori la capacità dei docenti di valorizzare ogni singolo studente, con i suoi talenti, potenzialità e bisogni educativi speciali. La valorizzazione dei talenti consente agli insegnanti di sentirsi sempre più “registi” di modelli di didattica attiva che sfruttano anche le potenzialità delle ICT. A questo fine si rende necessaria la creazione di strumenti condivisi (griglie, schede...) di osservazione e individuazione delle diverse forme di intelligenza. Questi strumenti che saranno predisposti per i tre ordini di scuola, aiuteranno i docenti nella conoscenza dei loro alunni e nella definizione di pratiche di differenziazione didattica.

Particolare attenzione verrà data alla valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la creazione di percorsi di approfondimento sia nelle discipline umanistiche che in quelle matematico-scientifiche; la loro valorizzazione potrà offrire esempi concreti di riconoscimento del merito, e contribuire all'innalzamento dei risultati scolastici raggiunti. Altri percorsi e collaborazioni con associazioni e enti del territorio verranno avviati soprattutto nell'ambito delle STEAM, con particolare riguardo alle esperienze tecnologico-digitali ed artistiche.

Al fine di garantire pari opportunità fin dall'inizio del percorso educativo e scolastico, verranno ampliate le occasioni di confronto con le scuole paritarie presenti nel territorio dell'istituto e con i servizi educativi comunali, nell'ottica della costruzione attiva del sistema integrato 0-6.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli allievi, consolidando le pratiche progettuali rivolte alle fasce deboli e implementando percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Innalzare di almeno due punti percentuali il numero degli alunni che raggiungono valutazioni eccellenti (9 e 10) al termine dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione. Raggiungere almeno il 2% di alunni che conseguono la lode al termine dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire l'organizzazione di attività, percorsi, laboratori, anche in orario extracurricolare, per sostenere e potenziare lo sviluppo delle eccellenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la sperimentazione di metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive degli alunni.



○ **Continuita' e orientamento**

Creare pratiche di passaggio tra gli ordini di scuola basate su scambio di informazioni il più oggettive possibili non solo sul raggiungimento degli apprendimenti e delle competenze disciplinari, ma anche sul percorso di maturazione e sulle competenze trasversali

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Offrire percorsi di formazione sulla gestione delle situazioni problematiche in classe o sezione e sulla didattica e la valutazione delle competenze.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere la partecipazione alle offerte culturali, artistiche e ricreative del territorio (mostre, musei, laboratori,...) per appassionare gli alunni verso nuove esperienze.

Attività prevista nel percorso: SCOPRIAMO I NOSTRI TALENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
--	--------

Destinatari	Studenti Genitori
-------------	----------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Coordinatori di classe scuola Secondaria di primo grado Dirigente scolastico
Risultati attesi	Avviare, anche grazie a finanziamenti privati, percorsi fruibili oltre i tempi classici della didattica rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado. I laboratori, da avviare partendo dalle risorse interne all'Istituto, ma con la possibilità di coinvolgere Enti e Associazioni del territorio, riguarderanno sia aspetti legati all'innovazione e alle nuove tecnologie sia aspetti culturali ed artistici, con l'obiettivo di mettere in luce tutti i talenti dei ragazzi coinvolti.

Attività prevista nel percorso: A TUTTO STEAM

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Coordinatrice Scuola Primaria Coordinatrice Scuola Infanzia Dirigente scolastico
Risultati attesi	Avviare, anche grazie alla collaborazione con associazioni del territorio e di finanziamenti privati, percorsi fruibili oltre i tempi classici della didattica rivolti agli alunni della scuola primaria e dell'infanzia. I laboratori, partendo dalle risorse interne



all'Istituto ma con la possibilità di coinvolgere Enti e Associazioni del territorio, riguarderanno in primo luogo le ICT e lo sviluppo delle competenze STEAM. Grazie a percorsi di ricerca-azione nel campo dell'innovazione pedagogica i bambini svilupperanno le skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving, il pensiero creativo. Un percorso formativo sul CODING verrà svolto dai docenti al fine di integrare e arricchire l'attività didattica, motivando e coinvolgendo gli alunni, stimolando l'apprendimento attivo.

Attività prevista nel percorso: OSSERVARE PER VEDERE, RICONOSCERE, RIPROGETTARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatori scuola infanzia, primaria, secondaria di primo grado Dirigente scolastico
Risultati attesi	1) Verrà avviato un percorso di creazione di strumenti condivisi (griglie, schede...) di osservazione, individuazione delle diverse forme di intelligenza e raggiungimento delle competenze previste. Queste schede saranno predisposte per i tre ordini di scuola, diventando uno strumento di lavoro utile per guidare l'agire intenzionale del docente. Nel processo condiviso di definizione degli strumenti grande rilievo verrà dato al lavoro svolto in questi anni dagli insegnanti della scuola primaria.



● Percorso n° 2: DISCIPLINE E OLTRE

‘Oltre le discipline’ è un percorso che il nostro Istituto intende avviare al fine di recepire le indicazioni definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione europea per il cosiddetto “apprendimento permanente”. La necessità è quella di promuovere e consolidare

le competenze chiave europee e di cittadinanza. A questo fine verranno avviati progetti, percorsi, iniziative, rivolti in particolar modo allo sviluppo delle competenze trasversali e delle soft skills. L’obiettivo è mettere lo studente in situazioni di apprendimento continuo che gli permettano di argomentare il proprio ragionamento, di correggerlo strada facendo, di presentarlo agli altri. In sintesi, si tratta di sviluppare negli alunni in particolare la competenza dell’*imparare ad imparare* per affrontare tutto il percorso della vita facendo fronte ai problemi e alle incertezze che la globalizzazione porta con sé.

Inoltre per sviluppare il cambiamento e una dimensione internazionale dell’innovazione i docenti dell’Istituto parteciperanno alle opportunità offerte dall’Europa (Erasmus+, eTwinning). Per rendere questa esperienza efficace verranno avviati percorsi di perfezionamento nelle lingue comunitarie loro rivolti.

La scuola si impegnerà a creare un ambiente in cui gli attori della comunità educante instaurino un percorso di cambiamento basato sul dialogo e sul confronto reciproco e che promuova il benessere del singolo e del gruppo. Questo avrà una ricaduta immediata sul territorio e su tutta la comunità civile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare la didattica per lo sviluppo delle competenze disciplinari in tutti gli ordini di scuola. Valorizzare lo sviluppo delle competenze chiave trasversali, con particolare riferimento a quella dell'imparare a imparare.

Traguardo

Nella certificazione delle competenze in uscita, sia per la classe quinta scuola primaria che per la classe terza scuola secondaria, non superare il 20% di livello "iniziale" o "base" nelle competenze trasversali e il 10% di livello "iniziale" nelle competenze disciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ampliare in tutti gli ordini di scuola la condivisione sulla progettazione dei percorsi, delle strategie e delle prove di valutazione.

Implementare le prove comuni in ingresso e in uscita, privilegiando prove sulle competenze o i compiti di realtà.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la sperimentazione di metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo



sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive degli alunni.

Utilizzare gli spazi come ambienti di apprendimento integrati e correlati con gli spazi interni

Intervenire sugli ambienti didattici (sia interni che esterni) che ancora necessitano di miglioramento e di innovazione negli spazi e negli arredi.

○ **Continuita' e orientamento**

Creare pratiche di passaggio tra gli ordini di scuola basate su scambio di informazioni il più oggettive possibili non solo sul raggiungimento degli apprendimenti e delle competenze disciplinari, ma anche sul percorso di maturazione e sulle competenze trasversali

Creare strumenti condivisi per la raccolta delle informazioni utili per sostenere il passaggio degli alunni tra gli ordini di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare e migliorare la qualità della collaborazione tra docenti specialmente per ambiti o discipline, soprattutto nella condivisione delle buone pratiche, degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione.

Implementare l'utilizzo degli strumenti a disposizione (es. Drive in Google



Workspace) per la condivisione delle pratiche didattiche.

Favorire occasioni, anche informali, per la costruzione di buone relazioni nella comunità scolastica al fine di migliorare l'identità di Istituto.

Offrire percorsi di formazione sulla gestione delle situazioni problematiche in classe o sezione e sulla didattica e la valutazione delle competenze.

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE TRASVERSALI E SOFT SKILLS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati attesi

Avviare nei tre ordini di scuola progetti, percorsi, iniziative, rivolti allo sviluppo delle competenze trasversali e delle soft skills. Incrementare l'utilizzo di modelli aperti di didattica attraverso una progressiva formazione sulle metodologie didattiche attive.

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE LINGUISTICHE



DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Partecipare alle opportunità offerte dall'Europa (Erasmus+, eTwinning). Avviare percorsi di perfezionamento nelle lingue comunitarie rivolti ai docenti dell'istituto.

Attività prevista nel percorso: PER UNA COMUNITA' EDUCANTE ATTIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni



Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati attesi

Incrementare le competenze dei docenti per il lavoro in team, attraverso formazioni specifiche e percorsi che utilizzino metodi partecipativi. Migliorare l'efficacia delle relazioni e delle comunicazioni con le famiglie.

● Percorso n° 3: OUTDOOR & GREEN EDUCATION

Nel prossimo triennio il nostro Istituto inserirà l'educazione all'aperto, o outdoor education, in molteplici itinerari educativi. Questa strategia è basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale. La sua caratteristica principale risiede nella libertà esplorativa, osservativa, manipolativa con cui lo studente può relazionarsi all'ambiente esterno e maturare, attraverso esperienze concrete e dirette, conoscenze, abilità e competenze.

Nella nostra società tecnologico-digitale è molto importante mantenere nei ragazzi il sentimento di affinità che li lega alla natura, per un'educazione al rispetto dell'ambiente e alla sua sostenibilità. Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

Al fine di andare oltre la logica dell'aula tradizione e frontale si rende necessario l'allestimento di spazi didattici che consentano un approccio diverso, interdisciplinare; luoghi per attività non strutturate e per l'apprendimento individuale/informale che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità cognitive, affettive e relazionali degli studenti.

Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola".

La ricerca psicologico-educativa attuale è finalizzata a individuare quali dinamiche e fattori abbiano un ruolo nell'influenzare lo stato di benessere degli insegnanti a scuola; questo perché emerge che il benessere degli studenti nel contesto scolastico è in larga parte influenzato dal benessere degli insegnanti (Jennings & Greenberg, 2009). Valorizzare il



capitale umano attraverso percorsi di equilibrio psico-emotivo da svolgere, anche in natura, diventa importante per sfruttarne tutti i benefici: rendimento cerebrale, capacità di riflessione; riequilibrio del sonno, rallentamento dei processi d'invecchiamento; rinforzo del sistema immunitario.

Per rendere sostenibili i numerosi progetti innovativi e per implementare nuove idee, l'Istituto si mette in rete con altre scuole e numerosi soggetti del territorio che condividono la stessa visione educativa. L'obiettivo è quello di sostenere l'innovazione per renderla concretamente praticabile grazie al confronto con altre realtà e ai percorsi formativi condivisi che ne deriveranno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare la didattica per lo sviluppo delle competenze disciplinari in tutti gli ordini di scuola. Valorizzare lo sviluppo delle competenze chiave trasversali, con particolare riferimento a quella dell'imparare a imparare.

Traguardo

Nella certificazione delle competenze in uscita, sia per la classe quinta scuola primaria che per la classe terza scuola secondaria, non superare il 20% di livello "iniziale" o "base" nelle competenze trasversali e il 10% di livello "iniziale" nelle competenze disciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la sperimentazione di metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive degli alunni.

Utilizzare gli spazi come ambienti di apprendimento integrati e correlati con gli spazi interni

Intervenire sugli ambienti didattici (sia interni che esterni) che ancora necessitano di miglioramento e di innovazione negli spazi e negli arredi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Portare avanti pratiche progettuali per il sostegno alle fasce deboli con attività programmate e finalizzate all'acquisizione di abilità e allo sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a quelle trasversali.

○ **Continuità e orientamento**

Creare pratiche di passaggio tra gli ordini di scuola basate su scambio di informazioni il più oggettive possibili non solo sul raggiungimento degli apprendimenti e delle competenze disciplinari, ma anche sul percorso di maturazione e sulle competenze trasversali

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Progettare percorsi finalizzati al benessere psicofisico dei docenti e del personale scolastico e alla prevenzione del burn out.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire occasioni, anche informali, per la costruzione di buone relazioni nella comunità scolastica al fine di migliorare l'identità di Istituto.

Offrire percorsi di formazione sulla gestione delle situazioni problematiche in classe o sezione e sulla didattica e la valutazione delle competenze.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la partecipazione alle offerte culturali, artistiche e ricreative del territorio (mostre, musei, laboratori,...) per appassionare gli alunni verso nuove esperienze.

Attività prevista nel percorso: INNOVIAMO GLI AMBIENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
--	--------

Destinatari	Docenti ATA
-------------	----------------



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DSGA Dirigente scolastico
Risultati attesi	Allestimento di spazi didattici innovativi interni ed esterni agli edifici scolastici, implementando le dotazioni tecnologiche già in uso.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE E ATTIVITA' IN RETE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni Reti di scuole
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Avvio di percorsi formativi, di ricerca-azione, job-shadowing, incontri e convegni di confronto. Adesione alle reti: Rete Scuole all'aperto Rete Centro Risorse Pedagogiche Rete RE.MO (Montessori) Sistema Infanzia 0-6 Cuneo

Attività prevista nel percorso: BEN-ESSERE IN NATURA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti



	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Avviare percorsi di equilibrio psico-emotivo da svolgere anche in natura, rivolti ai docenti, al personale ATA e agli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

- valorizzazione delle eccellenze
- creazione di strumenti condivisi (griglie, schede...) di osservazione e individuazione delle diverse forme di intelligenza
- percorsi di approfondimento nell'ambito delle STEAM e delle competenze digitali
- avviare percorsi in ottica europea di ricerca-azione, job-shadowing, incontri e convegni
- avviare percorsi di equilibrio psico-emotivo da svolgere anche in natura

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



- allestimento di spazi didattici innovativi interni ed esterni agli edifici scolastici
- implementazione delle dotazioni tecnologiche già in uso
- progettazione di spazi didattici che consentano un approccio interdisciplinare: luoghi per attività non strutturate e per l'apprendimento individuale/informale



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) rappresenta un impulso strategico alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi attraverso almeno due linee di azione:

1. [Il piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica](#)
(Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica)
2. [Il piano di potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione – scuola 4.0](#)
(Missione 4: Istruzione e ricerca).

La prima linea di azione si rivolge a enti locali e progettisti, fornendo risorse finalizzate alla “progettazione degli ambienti scolastici tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti con l’obiettivo di influenzare positivamente l’insegnamento e l’apprendimento di docenti e studenti”.

La seconda linea si rivolge direttamente agli istituti scolastici, mettendo a disposizione risorse per investimenti in edilizia scolastica (nuove scuole, asili nido e scuole dell’infanzia, mense e strutture per lo sport, messa in sicurezza degli edifici), ambienti innovativi e strumenti per la didattica digitale.

Un utilizzo efficace delle risorse disponibili presuppone uno sguardo attento e consapevole e un quadro culturale in grado di [orientare le scelte su presupposti pedagogico-didattici](#) piuttosto che su soluzioni “pronto uso” che spesso non si integrano nel tessuto della comunità scolastica e dunque non producono ricadute durature.

I concetti di Innovative Learning Environment e New Generation Learning Spaces, aiutano a focalizzare meglio le caratteristiche principali di un ambiente di apprendimento innovativo. Si tratta di spazi flessibili (per promuovere sia strategie didattiche consolidate siae approcci innovativi), adattabili (che permettano una riconfigurazione del setting), sfidanti (in grado di stimolare nuove soluzioni), creativi (in grado di ispirare studenti e docenti), supportivi (per sviluppare e valorizzare il potenziale e le attitudini di ogni studente), polifunzionali (in modo da soddisfare esigenze diverse e in continua evoluzione).

Il nostro Istituto ha da alcuni anni attuato un piano di trasformazione di ambienti di apprendimento tradizionale in ambienti innovativi attraverso la progettualità della Comunità educante e la collaborazione dell'Ente locale. Attraverso la partecipazione a bandi dedicati si è intrapreso un processo di rinnovamento a partire dalla scuola dell'infanzia.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione dovrebbe giungere ad un completamento con la trasformazione ulteriore di spazi connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'offerta formativa della nostra scuola è tesa a promuovere un autentico ambiente educativo di apprendimento e considera elementi essenziali della propria azione:

- la condivisione delle scelte attraverso il lavoro collegiale dei docenti
- una didattica flessibile e coerente, adeguata alle necessità di ogni singolo ragazzo
- lo sviluppo integrale e armonico della persona, nei suoi aspetti cognitivi, relazionali e affettivi
- il raccordo interdisciplinare come strumento che garantisca l'unitarietà dell'insegnamento
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente
- l'attenzione al disagio scolastico e allo svantaggio socio-culturale
- la valorizzazione della diversità
- l'accoglienza e l'integrazione
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale
- il raccordo con le altre istituzioni del territorio: famiglie, scuole, Enti locali, associazioni culturali e sportive

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

La scuola dell'infanzia accoglie bambine e bambini dai 3 ai 6 anni, ma può accogliere anche bambini e bambine che compiono 3 anni entro il 30 aprile



dell'anno di riferimento. Le modalità di accoglienza sono definite al fine di offrire ai bambini che iniziano anticipatamente la frequenza della scuola il miglior progetto educativo possibile

Il tempo scuola

L'orario di funzionamento della Scuola dell'Infanzia, è dalle ore 08.00 alle ore 16.00.

È possibile usufruire di un servizio di **pre-ingresso** di mezz'ora gestito dai collaboratori scolastici, su richiesta dei genitori che ne hanno la necessità. Per tale servizio è richiesto un contributo alle famiglie. Il Plesso di Ronchi ha avviato un servizio di **post-scuola** a pagamento dalle ore 16 alle ore 18, gestito dall'*Associazione Frazioninsieme*.

Nella scuola è attivo un **servizio mensa** che rispetta un menù dietetico, specifico per l'età, fornito dal servizio di dietologia dell'ASL di Cuneo. Le informazioni dettagliate sul servizio mensa sono reperibili sul sito del Comune di Cuneo al seguente indirizzo:

<http://www.comune.cuneo.gov.it/socio-educativo/scuola/ristorazione-scolastica/informazioni-sul-servizio.html>

Struttura delle attività

Le attività educativo-didattiche dei plessi dell'istituto, che escludono impostazioni scolasticistiche, fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità organizzativa e progettualità didattica. Le attività stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini, al contesto specifico di ogni scuola.

L'apprendimento è basato sulla ricerca, l'osservazione, l'esplorazione, il gioco, i rapporti tra bambini e con gli adulti, con la natura, l'arte, il territorio, sulla riflessione e rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze. In modo particolare sosteniamo **l'importanza del gioco**, in quanto esperienza di vita che permette ai bambini di esprimersi, raccontare e raccontarsi, interpretare e combinare in modo creativo e originale le esperienze soggettive e sociali. Riveste importanza fondamentale la **cura dell'allestimento del contesto educativo** che coniughi le potenzialità e i vincoli della struttura per offrire ai bambini un ambiente educativo e di apprendimento stimolante in



cui possano relazionarsi, manipolare, fare ipotesi, costruire inventare, riflettere.

Nella scuola dell'infanzia le insegnanti svolgono 25 ore di insegnamento, con articolazioni flessibili, per poter assicurare il maggior numero possibile di ore di compresenza, utili per poter offrire ai bambini anche attività in piccoli gruppi. Nella scuola dell'infanzia tutte le attività della giornata scolastica (attività spontanee, strutturate, in piccolo o grande gruppo, momenti di relazione e di cura, momenti di routine quotidiane, attività motorie e momenti di riposo/rilassamento...) assumono un ruolo pregnante nella crescita del bambino. È importante quindi la frequenza dell'intera giornata scolastica. Al pomeriggio viene proposto un momento di relax e riposo che viene integrato con attività più strutturate per i bambini dell'ultimo anno. Riteniamo che il rituale del sonno sia importante perché promuove la crescita e il benessere del bambino, rispondendo al bisogno di ritrovare contesti di relazione stabili, oltre a quello familiare, dove poter sperimentare ed elaborare la quotidianità in tutte le sue componenti: emotivo/corporee, cognitive e affettivo/sociali. Il sonno rappresenta un ambito di cura privilegiata, generando importanti occasioni di scoperta di sé, iniziativa autonoma e condivisione nel gruppo dei pari.

Le **attività tipiche** che si svolgono in tutte le scuole sono:

- psicomotricità
- espressività e manipolazione
- educazione all'ambiente con riferimenti all'educazione stradale e all'educazione alla sicurezza
- educazione alla cittadinanza
- manipolazione
- lettura
- drammatizzazione (da organizzarsi anche con la collaborazione dei genitori, degli enti locali e delle associazioni)
- uscite per la scoperta e la conoscenza dell'ambiente in cui si vive
- visite guidate

Aspetti didattici

Gli aspetti di sostanziale rilevanza per il successo del progetto formativo sono:



L'osservazione essenziale per la conoscenza del bambino, per il sostegno del percorso educativo e per la progettazione didattica; in quest'ottica si pone attenzione ad ogni singolo bambino, al suo rapportarsi con gli altri, agli interessi e alle inclinazioni che emergono durante le quotidiane attività di gioco, alla sua sensibilità; in collaborazione con la famiglia si raccolgono le informazioni utili alla conoscenza del bambino con particolare riguardo alle difficoltà e ad eventuali problemi di salute e/o alimentazione. I dati raccolti saranno conservati nel rispetto della privacy.

La documentazione come processo fondamentale che produce tracce facilmente fruibili per la memoria e la riflessione individuale e collettiva, che evidenzia le modalità e i processi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento. Prevede: la rielaborazione di quanto è stato vissuto nei momenti di gioco libero, di creatività ed in ogni altra attività; raccolta degli elaborati; ausilio di sussidi didattici, cartelloni di sintesi, schede di osservazione e di verifica; consegna del materiale prodotto al termine dell'anno scolastico; compilazione della griglia di verifica annuale; compilazione della scheda di passaggio.

La valutazione per seguire passo, passo i modi e i tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini e le aspirazioni personali dei bambini. Avviene attraverso i disegni, gli elaborati, le schede e ogni tipo di produzione che il bambino realizza nel suo percorso didattico; le insegnanti valutano l'apprendimento e la maturazione del bambino o eventuali problematiche che si presentino.

PROGETTI CARATTERIZZANTI LA SCUOLA DELL'INFANZIA

ACCOGLIENZA

È finalizzata a rendere il più sereno possibile il distacco dalla famiglia, a favorire un buon inserimento da parte dei nuovi iscritti e una ripresa graduale da parte dei bambini già frequentanti. Nella prima settimana si prevede l'orario di funzionamento ridotto. Nelle prime due settimane di frequenza degli alunni nuovi iscritti le insegnanti svolgono ore aggiuntive per permettere la presenza di entrambe per la maggior parte della giornata. L'inserimento avviene ad orario ridotto con l'uscita alle ore 12 per i primi cinque giorni di



frequenza e alle 13 con la fruizione della mensa almeno per i successivi cinque giorni di frequenza. La flessibilità dell'orario di frequenza per i bambini alla prima esperienza di scuola dell'infanzia viene concordata con i genitori, valutando l'andamento dell'inserimento dei singoli bambini.

CONTINUITÀ

La continuità ha la finalità di "garantire all'alunno il diritto alla formazione dell'identità personale attraverso un percorso organico e completo" (C.M. 339/92). Per questo le scuole dell'infanzia del nostro istituto investono nella continuità con i servizi 0-3 del territorio comunale (soprattutto asili nido e micro-nido) nell'ambito del Sistema Infanzia Cuneo e nella continuità con le scuole primarie del territorio. Su quest'ultimo aspetto è importante sottolineare che vengono coinvolte anche le quattro scuole paritarie che operano nel territorio dell'istituto, per permettere a tutti i bambini che frequenteranno le nostre scuole primarie di effettuare percorsi che li aiutino nel passaggio dall'infanzia alla primaria.

La continuità prevede sia momenti tra docenti (scambi informativi organizzati sui percorsi dei bambini, raccordo educativo,...), sia percorsi con i bambini e visite alle scuole.

SISTEMA INFANZIA CUNEO

Il nostro Istituto fa parte da alcuni anni del Sistema Infanzia Cuneo, la rete dei servizi 0-6 presenti sul territorio del Comune di Cuneo. Questa rete promuove e sensibilizza le famiglie e la cittadinanza ad una cultura dell'infanzia e ai diritti dei bambini, attraverso numerose attività che si svolgono sul territorio e all'interno dei vari servizi.

PROGETTO LET'S SING AND LEARN- BANDO ENGLISH TIME Fondazione CRC

Il progetto intende avviare all'apprendimento della lingua inglese i bambini della scuola dell'infanzia, soprattutto attraverso la musica. La musica può essere uno strumento formidabile per apprendere una lingua straniera: i testi delle canzoni sono un enorme miniera di vocaboli ed espressioni da memorizzare a tempo di musica. Il progetto prevede la presenza, per ciascun gruppo di alunni, di una docente madrelingua per una mattinata (4 ore).

Gli obiettivi dell'iniziativa:

- acquisire abilità di comprensione e di produzione orale con un codice



- linguistico diverso dalla lingua madre attraverso il 'bagno linguistico';
- migliorare il livello di conoscenza della lingua straniera;
 - promuovere la memorizzazione attraverso la routine di azioni condivise, i gesti, le espressioni facciali, l'ascolto di canzoni in contesti noti;
 - comprendere e parlare la lingua straniera spontaneamente in contesti nuovi e significativi;
 - migliorare le capacità attentive;
 - potenziare le modalità di lavoro cooperativo.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria si pone la finalità di raggiungere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

IL TEMPO SCUOLA

Le lezioni sono così organizzate:

PLESSO	Corso A	Corso B
MADONNA dell'OLMO	40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì comprensivo del tempo mensa	27 ore settimanali articolate in 29 moduli dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani di due ore ciascuno (il lunedì e il mercoledì)
CONFRERIA PASSATORE ROATA ROSSI S.BENIGNO	27 ore settimanali articolate in 29 moduli dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani di due ore ciascuno (il lunedì e il mercoledì)	

Sono inoltre in funzione, su richiesta delle famiglie, i seguenti servizi aggiuntivi a



pagamento:

□ **Pre-ingresso** : assicurati dai collaboratori scolastici e dalla cooperativa per consentire agli alunni di trovare accoglienza ed assistenza opportune.

□ **Mensa:**

Per il plesso di Confreria il servizio mensa è assicurato il lunedì, il martedì ed il mercoledì ed il servizio di assistenza è gestito dalla Cooperativa Amici di Jim Bandana;

Per i plessi di Roata Rossi San Benigno è previsto il servizio mensa il lunedì e il venerdì, gestito dall'Associazione Frazioninsieme, nei locali della scuola dell'infanzia delle relative frazioni;

Per la scuola Primaria di Passatore e la scuola Primaria di Madonna dell'Olmo (Corso B) il servizio mensa è previsto il lunedì e il mercoledì ed è gestito dalla Cooperativa Amici di Jim Bandana.

□ **Doposcuola:**

- Per il plesso di Confreria è previsto, il martedì pomeriggio dalle 15 alle 17, gestito dalla *Cooperativa Amici di Jim Bandana*.
- Per i plessi di Roata Rossi e San Benigno è previsto il servizio di doposcuola ogni giorno gestito dall'Associazione *Frazioninsieme*, nei locali della ex Scuola Primaria di Ronchi.

STRUTTURA DELLE ATTIVITA'

Tutta l'attività didattica si sviluppa secondo i seguenti criteri:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che favoriscano la responsabilizzazione e l'organizzazione del pensiero;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, consentono di valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo:



□ "lezione" collettiva a livello di classe

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. La lezione collettiva è quindi vista come superamento della pura trasmissione di saperi.

□ attività di piccolo gruppo

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità al confronto.

□ interventi individualizzati

L'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno. Riteniamo possibile che gli alunni in difficoltà possano seguire i piani programmati per la classe nella sua generalità. Per gli alunni che, nello svolgimento delle attività di classe vivono una situazione di insuccesso, si provvederà alla stesura di piani personalizzati, che presuppongono, al termine, prove di verifica individuali. Qualora il gruppo docente ne ravvisi la necessità, sono organizzati corsi di recupero su specifiche aree di apprendimento, per gruppi ristretti di alunni, in orario extra-scolastico.

□ aspetti didattici

Di fronte ad una realtà scolastica sempre più connotata dall'eterogeneità degli alunni (diversità sul piano cognitivo, socio-culturale, affettivo ...), la scuola s'impegna ad offrire ad ognuno un ventaglio di opportunità di apprendimento diverse. Gli insegnanti elaborano percorsi d'apprendimento e di crescita degli allievi nel rispetto di tale differenza, propongono strumenti, metodi e strategie molteplici, per consentire a tutti gli alunni di raggiungere conoscenze, abilità e competenze fondamentali. In particolare si promuove:

- il dialogo e la condivisione di pensieri ed esperienze
- l'attenzione ai processi del pensiero più che ai contenuti disciplinari
- la costruzione della conoscenza, la negoziazione dei significati, la libertà di espressione



- il contributo alla maturazione delle competenze linguistiche e relazionali e l'assunzione di atteggiamenti democratici
- la possibilità data ad ogni bambino di essere protagonista e di essere ascoltato
- l'idea di classe come comunità di ricerca, dove si vive un'esperienza di scambio e di crescita collettiva
- lo sviluppo della dimensione metacognitiva, attraverso la problematizzazione della realtà e l'atteggiamento di continua indagine
- il contributo alla costruzione dell'identità dell'alunno come essere sociale

Dall'a.s. 2017/2018 il team docente, seguendo gli attuali orientamenti di autovalutazione, del sistema di valutazione INVALSI, della certificazione delle competenze, avverte la necessità di promuovere azioni di autorevisione dei percorsi didattici proponendo la somministrazione di prove di verifica e griglie di valutazione omogenee per classi parallele. Questo va ad integrarsi con il monitoraggio ed il coordinamento della progettazione e delle attività didattiche per disciplina e per classi parallele.

PROGETTI CARATTERIZZANTI L'OFFERTA FORMATIVA

INCLUSIONE

Per realizzare una didattica inclusiva, il nostro Istituto cerca di organizzare contesti inclusivi, sperimentando strategie didattiche nuove che, mettendo a proprio agio un certo allievo, possano essere di vantaggio a tutti gli altri allievi del gruppo classe. In particolare:

- l'inserimento degli alunni disabili nelle classi è finalizzato all'integrazione di ognuno offrendo ogni possibile opportunità formativa. La scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità avvalendosi di insegnanti specializzati e, se necessario, di personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti locali.
- per creare le condizioni più favorevoli all'inserimento e all'interazione dell'alunno straniero all'interno del gruppo classe, la scuola utilizza le risorse del



potenziamento e, quando possibile, le ore di compresenza.

CONTINUITA'

La continuità educativa è mezzo per garantire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, in cui vengano valorizzate le competenze acquisite nella scuola precedente e/o negli altri ambienti educativi, familiari ed extrascolastici. Si concretizza nella progettazione di percorsi didattici comuni anche grazie alle nuove tecnologie e in giornate di accoglienza.

AMBIENTE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Si promuovono collaborazioni con gli Enti presenti sul territorio, con i genitori e i nonni che contribuiscono a vario titolo alle attività dell'Istituto.

PROGETTI DIDATTICI LEGATI ALLA RICERCA-AZIONE METACOGNITIVA

"Insegnando si impara": Il gruppo di ricerca azione continua da alcuni anni la riflessione metacognitiva in campo linguistico/antropologico al fine di produrre cambiamenti nei processi di insegnamento-apprendimento e di monitorarne gli esiti.

PROGETTO "GIOCO- SPORT CALCIO" (PLESSO DI M. OLMO)

Nel plesso di Madonna dell'Olmo è stata attivata una convenzione con l'Associazione sportiva A.S.D. Olmo con la finalità di realizzare attività che portino i giovani a praticare lo sport con serenità e divertimento.

Il progetto offre opportunità a carattere interdisciplinare e mira favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica, dell'abbandono sportivo e, più in generale, del disagio giovanile.

PROGETTO OUTDOOR EDUCATION ("QUI C'È CAMPO!") – Fondazione CRC

L'Istituto ha ottenuto un finanziamento da parte della Fondazione CRC grazie al progetto "Qui c'è campo!", presentato al Bando "Nuova didattica 2021".

Il progetto si pone l'obiettivo di innovare la didattica utilizzando l'ambiente esterno come ambiente di apprendimento e scardinando l'idea che l'unico luogo deputato all'apprendimento sia l'aula.

Il progetto prevede una formazione propedeutica di qualità rivolta agli insegnanti dell'Istituto per avviare un percorso significativo di Outdoor education al fine di fornire



gli strumenti pedagogici per invertire il paradigma dell'educazione frontale o tradizionale in classe.

È previsto inoltre l'allestimento di spazi attrezzati per permettere agli alunni di passare dall'aula alla lezione all'aperto, facendo in modo che gli ambienti esterni si integrino con l'aula e diventino co-protagonisti del processo educativo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IL TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola previsto dalla legge è di 990 ore annue, equivalenti in sostanza ad un orario articolato su 30 ore settimanali. L'orario settimanale è organizzato su cinque mattinate di 6 ore, dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13.45.

È inoltre in funzione, su richiesta delle famiglie, il servizio del pre-ingresso, assicurato dai collaboratori scolastici, per consentire agli alunni che utilizzano i mezzi di trasporto pubblici e che giungono in anticipo rispetto all'inizio delle lezioni di trovare una opportuna accoglienza ed assistenza nella scuola.

IL CURRICOLO TRASVERSALE

L'offerta formativa della scuola si basa sulla programmazione del curriculum scolastico (trasversale e disciplinare) e sulla definizione di criteri comuni per la metodologia didattica e per la valutazione.

Il curriculum trasversale integra tutte le attività realizzate nella scuola al fine di far crescere il ragazzo sotto i seguenti aspetti:

- la responsabilità personale (rispettare le regole, prestare attenzione durante le lezioni, intervenire in modo pertinente e propositivo, conoscere le proprie capacità, saper valutare il proprio lavoro).
- la relazione con gli altri (ascoltare gli altri e accettare le opinioni altrui, comunicare le proprie idee, essere in grado di modificare il proprio punto di vista, essere disponibile a lavorare con gli altri).
- il metodo di lavoro (tenere in ordine il proprio materiale di lavoro, impegnarsi con regolarità, pianificare un lavoro e rispettare i tempi di consegna, utilizzare in modo adeguato gli strumenti a disposizione, essere in grado di effettuare scelte e



prendere decisioni).

- la capacità di effettuare scelte e di orientare in modo consapevole il proprio percorso scolastico (conoscere le proprie capacità ed attitudini, conoscere le opportunità offerte dalla scuola, imparare a conoscere il mondo del lavoro, saper compiere delle scelte ragionate).

IL CURRICOLO DISCIPLINARE

Le singole discipline contribuiscono, con le proprie specifiche caratteristiche, al percorso di crescita e maturazione dell'alunno. Le discipline previste dall'attuale ordinamento della scuola secondaria di primo grado ed attivate nella scuola secondaria "Franco Centro" sono:

Italiano, Storia, Geografia	9 ore	settimanali
Approfondimenti in materie letterarie	1 ore	settimanali
Matematica e Scienze	6 ore	settimanali
Tecnologia	2 ore	settimanali
Inglese	3 ore	settimanali
Francese	2 ore	settimanali
Arte e immagine	2 ore	settimanali
Scienze motorie e sportive	2 ore	settimanali
Musica	2 ore	settimanali
Religione cattolica	1 ore	settimanali

I genitori hanno la possibilità di richiedere se avalersi o no dell'insegnamento della Religione cattolica. In alternativa è possibile avalersi dell'insegnamento dell'attività alternativa all'IRC su tematiche deliberate dal collegio dei docenti (svolta da un docente appositamente individuato) oppure, se si tratta della prima o dell'ultima ora, l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

Il curriculum di ogni disciplina nei suoi caratteri generali, dalla classe prima alla terza, è stato delineato dai docenti nei vari dipartimenti ed è descritto in un apposito documento allegato al piano dell'offerta formativa della scuola secondaria "Franco Centro". Ad esso fanno riferimento le programmazioni dei singoli docenti che tengono ovviamente conto della specificità del gruppo classe e degli alunni in esso inseriti.



LA PROGRAMMAZIONE

È il cardine dell'impostazione del lavoro per il raggiungimento degli esiti formativi finali e degli obiettivi delle discipline insegnate.

I docenti delle varie aree organizzano programmi di insegnamento adeguati cercando di individuare linee di continuità con gli ordini di scuola inferiori e superiori, in modo da rendere coerente e significativo il percorso scolastico generale.

Pur tenendo conto della specificità di ogni insegnamento disciplinare, si individuano alcuni criteri metodologici da seguire nella programmazione del lavoro:

- processualità e gradualità del percorso di insegnamento-apprendimento: prendendo l'avvio da un'attenta analisi delle situazioni di partenza e dalla necessità di valorizzare le competenze di base degli alunni;
- operatività: accanto agli indispensabili aspetti teorici, si cerca di privilegiare il momento del "fare" quale mezzo per giungere alla soluzione dei problemi e alle conoscenze, impostando attività che prevedono la realizzazione di prodotti finali rivolti anche all'esterno dell'ambito della classe o della scuola;
- uso di diverse strategie: lezione frontale, discussioni, lavori individualizzati e di gruppo, visite guidate, uso di strumenti informatici, di sussidi audiovisivi, LIM.
- informazione: esplicitazione del percorso agli alunni e alle famiglie, chiarendo le finalità che ci si propongono di raggiungere, i metodi con cui si opera e i criteri di valutazione;
- avvio al metodo di lavoro e di studio autonomo: attraverso un'adeguata strutturazione delle attività di classe e a casa ed alla realizzazione di interventi specifici sul metodo di studio;
- valorizzazione del rapporto con enti e istituzioni esterne: musei, biblioteche, teatri, ASL, parchi naturali, aziende.
- realizzazione di attività di recupero e sostegno: interventi individualizzati inseriti nelle ore curricolari che ripercorrono il programma didattico delle diverse discipline, finalizzati a chiarire eventuali passaggi oscuri e/o colmare lacune nell'apprendimento. Possono essere sollecitati dai risultati delle verifiche in itinere, dalle osservazioni sistematiche, dalle richieste degli alunni stessi, da situazioni particolari (assenze



prolungate, trasferimenti da altre scuole, difficoltà di apprendimento...). L'insegnante può predisporre materiale apposito che l'alunno utilizza autonomamente o prevedere modalità organizzative del lavoro didattico che consentano momenti di rapporto individualizzato; l'eventuale presenza nella classe di un docente di sostegno rappresenta ovviamente un'ulteriore risorsa. In casi eccezionali il Consiglio di classe può stabilire attività di recupero e sostegno più sistematiche e prolungate nel tempo utilizzando docenti in compresenza o in orario extra-curricolare.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "C. COLLODI" - CERIALDO CNA84801R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "M. VENTRE" - RONCHI CNA84802T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CUNEO-FRAZ. CONFRERIA CNA84803V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CUNEO - MADONNA DELL'OLMO
CNEE848012**



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "B. BRUNI" - PASSATORE CNEE848034

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "P. BELLINO" - ROATA ROSSI CNEE848045

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A. FRANK" - CONFRERIA CNEE848078

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CUNEO - FRAZ. S. BENIGNO CNEE848089

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: CUNEO OLTRESTURA "F.CENTRO"
CNMM848011**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



33 ore per la scuola primaria

33 ore per la scuola secondaria

Allegati:

insegnamento educazione civica.pdf



Curricolo di Istituto

CUNEO - OLTRESTURA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Curricolo verticale

L'Istituto ha costruito il curricolo verticale attraverso un processo partecipato che ha coinvolto tutti i docenti di tutti gli ordini di scuola. Grazie alle sollecitazioni offerte dalla pubblicazione delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", nell'anno scolastico 2013/2014 l'istituto, in raccordo con altri Istituti del territorio, ha organizzato gruppi di lavoro verticali e trasversali alle discipline con l'obiettivo di estrapolare dalla premessa delle Indicazioni 2012 le competenze trasversali su cui si ritiene importante investire. Il confronto capillare all'interno dei gruppi e il lavoro di raccolta di materiali, di raccordo tra gruppi e di sintesi fatto dal gruppo dei coordinatori ha portato alla stesura di un documento sulle competenze trasversali condiviso (All.2). A settembre 2014 sono stati formati nuovi gruppi sempre verticali (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), ma per disciplina con l'obiettivo di sistematizzare il curricolo verticale per competenze. Durante l'anno scolastico 2014/2015 si è ancora lavorato per ulteriormente condividere il lavoro svolto inizialmente nei tre ordini di scuola. L'approvazione definitiva del curricolo verticale dell'istituto è avvenuta durante il Collegio Docenti del 26 giugno 2015 (All.3).

Contenuti e metodologie di insegnamento sono scelti dai singoli insegnanti, sulla base della



programmazione didattica annuale predisposta dal Collegio dei Docenti, in piena autonomia e responsabilità personale, anche se discussi, negoziati, condivisi nei gruppi di progettazione dedicati (dipartimenti, classi paralleli, intersezioni, team,...) che permettono di rafforzare la comunità professionale ed educante. La programmazione deve essere funzionale e al servizio dell'attività di insegnamento; in tal senso essa permette ai docenti di :

- ***riflettere sulla situazione di partenza della classe e dei singoli alunni utilizzando strumenti opportunamente predisposti***
- ***individuare i bisogni formativi ed educativi prioritari in termine di competenze, abilità, contenuti, atteggiamenti***
- ***predisporre la conseguente progettazione educativa e didattica***
- ***preparare strumenti per orientare e sostenere l'attività degli alunni e quella degli insegnanti***
- ***predisporre strumenti di controllo e valutare i dati con essi rilevati***

Nell'ambito delle attività curriculari vengono approfondite tematiche quali l'educazione ai diritti umani e alla pace, alla cooperazione e allo sviluppo sostenibile, alla legalità e alla solidarietà, l'educazione ambientale, alimentare, stradale, che le Indicazioni Nazionali raccolgono nell'ambito dell'Educazione alla cittadinanza (Cittadinanza e Costituzione).

Alcune tematiche di particolare attualità e valenza didattico-formativa in linea con il piano di miglioramento, vengono sviluppate attraverso progetti dedicati. In seguito alla pubblicazione del documento 'Indicazioni nazionali e nuovi scenari' (22 febbraio 2018) l'Istituto intende riprendere in modo diffuso e sistematico la riflessione sulle competenze chiave per la cittadinanza europea, per approfondire la netta curvatura che questo documento dà rispetto alla cittadinanza attiva, alla coesione sociale, alla sostenibilità, all'inclusione. Si renderà quindi necessario approfondire ulteriormente la riflessione e la progettazione di ambienti di apprendimento adeguati per poter sostenere il radicarsi di una didattica per competenze.

COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Dalle Indicazioni 2012: "includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre



più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica"

Dai gruppi di lavoro.

- Rispettare i turni comunicativi
- Intervenire ordinatamente, per alzata di mano, in modo pertinente
- Non interrompere continuamente chi sta parlando
- Saper ascoltare
- Essere autonomi nella gestione del proprio materiale e averne cura
- Avere rispetto e cura del materiale altrui e di spazi, arredi e materiali comuni
- Portare il materiale richiesto per le varie attività e per ciascuna ora di lezione (prepararsi la cartella da soli)
- Uso corretto del diario (scrivere i compiti in modo ordinato e corretto, far firmare voti e comunicazioni)
- Acquisire la capacità di autocontrollo personale
- Andare in bagno in autonomia (infanzia)
- Sapersi vestire e svestire da soli (infanzia)
- Sapersi legare le scarpe (infanzia)
- Andare ai servizi solo se necessario (primaria e secondaria)
- Saper mantenere un comportamento personale corretto e responsabile
- Conoscere e utilizzare in modo appropriato i diversi tipi di registro (Ciao/Buongiorno,...)
- Evitare di bere, mangiare, masticare durante le lezioni (primaria e secondaria)
- Stare seduti al proprio posto durante le ore di lezione frontale (primaria e secondaria), nei momenti di conversazione, di lettura, di routine particolari (infanzia)



- Non muoversi continuamente all'interno della classe
- Aspettare l'insegnante in classe, non sulla porta
- Evitare di arrivare alla cattedra tutti insieme, appena l'insegnante entra in classe, imparando ad aspettare il proprio turno e a dare all'insegnante il tempo per ascoltare tutti
- Socializzare e collaborare con il gruppo classe
- Imparare ad ascoltare gli altri e a rispettare le loro idee, tempi, modi d'essere
- Saper gestire le frustrazioni (legate a sconfitte, insuccessi,...)
- Rispettare i tempi dedicati ai rapporti scuola/famiglia
- Sostenere i figli nella conquista dell'autonomia (preparare da soli la cartella,...)
- Supportare i figli a casa

IMPARARE AD IMPARARE

Dalle Indicazioni 2012: "è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza"

Dai gruppi di lavoro.

- Trovare una motivazione personale all'apprendimento
- Ascoltare la consegna prima di fare domande
- Saper leggere e capire le consegne



- Acquisire una capacità di attenzione e concentrazione sempre più lunga
- Saper utilizzare metodi e tecniche di lavoro adeguati
- Costruirsi un metodo di studio
- Saper raccontare, esporre in modo efficace e chiaro usando linguaggi appropriati, specifici
- Capacità di discriminare i concetti essenziali e interiorizzarli

Competenza = saper essere, saper applicare le conoscenze; conservare quello che si impara per adattarlo a nuove situazioni

Compiti degli insegnanti nella costruzione del curricolo:

- Snellire i programmi selezionando i contenuti, lavorare sui saperi essenziali
- Ragionare sui livelli minimi cui tutti devono arrivare senza abbassare i livelli di chi ha buone capacità di apprendimento

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

INFANZIA

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte



gli stati d'animo propri e altrui.

- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

PRIMARIA

- Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

SECONDARIA

- Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.
- È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.
- Si impegna per portare a termine il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e Governo.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

IMPARARE A IMPARARE

INFANZIA

- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole



dei processi realizzati e li documenta.

PRIMARIA

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni.
- Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

SECONDARIA

- Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni.
- Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

INFANZIA

- È progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti.
- Quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

PRIMARIA

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- È in grado di realizzare semplici progetti.
- Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede

SECONDARIA

- Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.



- Dimostra originalità.
- Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

COMPETENZE DIGITALI

INFANZIA

- Inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

PRIMARIA

- Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni.
- Utilizza la tecnologia per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

SECONDARIA

- Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
- Utilizza la tecnologia per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e di navigare in modo sicuro.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

INFANZIA



- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.

PRIMARIA

- Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

SECONDARIA

- Utilizza gli strumenti di conoscenza per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri.
- Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **COMPETENZE DISCIPLINARI**

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE

INFANZIA

- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

PRIMARIA

- Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

SECONDARIA

- Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità.
- È in grado di esprimere le proprie idee e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

INFANZIA

- È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

- È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

SECONDARIA



- È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune di Riferimento).
- In una seconda lingua comunitaria è in grado di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana
- Utilizza le lingue straniere nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

COMPETENZE MATEMATICHE E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

INFANZIA

- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

PRIMARIA

- Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

SECONDARIA

- Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.
- Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazione sulla base di elementi certi.
- Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

• COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Diderot

Le scuole primarie e la scuola secondaria di I grado dell'Istituto aderiscono ogni anno alle linee didattiche proposte dal Progetto "Diderot", promosso dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino. Il progetto offre agli studenti di avvicinarsi in modo creativo e stimolante a discipline non sempre inserite nei programmi curricolari e di approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative. Le linee progettuali consentono di scegliere tra varie proposte che si differenziano non solo per ordine di scuola, ma che permettono di spaziare dalla scienza alla musica, dalla matematica alle lingue comunitarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare la didattica per lo sviluppo delle competenze disciplinari in tutti gli ordini di scuola. Valorizzare lo sviluppo delle competenze chiave trasversali, con particolare riferimento a quella dell'imparare a imparare.



Traguardo

Nella certificazione delle competenze in uscita, sia per la classe quinta scuola primaria che per la classe terza scuola secondaria, non superare il 20% di livello "iniziale" o "base" nelle competenze trasversali e il 10% di livello "iniziale" nelle competenze disciplinari.

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di potenziare la didattica di base offerta dalle scuole diffondendo i valori fondanti la società civile, contribuendo allo sviluppo delle soft skills ritenute fondamentali per la crescita personale e professionale e preparando la next generation alle "sfide" del futuro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

● Costruiamo gentilezza

Il nostro Istituto ha aderito alla rete nazionale delle panchine viola nell'ambito del progetto "Costruiamo gentilezza" ed ha inaugurato la prima panchina viola presso la scuola secondaria "Franco Centro". Il Progetto ci aiuta a pianificare attività trasversali proposte per immaginare una società in cui i bambini sono al centro delle proprie comunità, educati alla gentilezza e protetti con la gentilezza, per crescere sereni, positivi, equilibrati. Le attività proposte a tutti gli ordini di scuola, sono parte integrante del processo di prevenzione e di sensibilizzazione contro



ogni forma di bullismo e cyberbullismo attraverso la promozione di buone pratiche educative condivise con altri Istituti ed Enti che aderiscono alla rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le attività legate al progetto ci aiutano ad immaginare una società in cui i bambini sono al centro delle proprie comunità, educati alla gentilezza e protetti con la gentilezza, per crescere sereni, positivi, equilibrati. Guardiamo al futuro: quando i bambini divenuti adulti garantiranno la continuità di una società solidale e attenta al benessere di tutti. Crediamo che con la capacità della Comunità educante di fare squadra e con l'impegno costante nel perseguire responsabilmente l'obiettivo comune di proteggere ed educare i bambini alla gentilezza, si potrà raggiungere il risultato da noi immaginato. Costruiamo insieme pratiche gentili con il fine di



ampliare il più possibile la gamma di comportamenti virtuosi che i nostri bambini potranno mettere in atto nella società di domani.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Giardino della scuola

Approfondimento

La scuola inclusiva si prefigge l'acquisizione, da parte di tutti i suoi costituenti, di uno stile relazionale volto al rispetto dell'unicità di ciascuno, in un contesto di accoglimento e accettazione reciproca. Essa ha, pertanto, il dovere di costruire ambienti di apprendimento sereni che agevolino la crescita personale degli alunni, contrastando tutte quelle forme di prevaricazione individuabili all'interno delle relazioni sociali, anche virtuali, come nel caso del bullismo e del cyberbullismo.

La scuola, in quanto luogo di trasmissione di un'identità comunitaria ispirata a precisi valori, deve favorire nei ragazzi l'interiorizzazione di atteggiamenti pro-sociali. Con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione online, la sua diffusione tra pre-adolescenti ed adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole del cyberbullismo, che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

La scuola ha un compito essenziale nel vigilare ed educare affinché questi fenomeni si sviluppino sempre meno e si diffonda sempre di più un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione



dell'altro.

Il nostro Istituto promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti che coinvolgono studenti e tutto il personale scolastico.

Esso realizza:

- § corsi di formazione con esperti del settore;
- § momenti di formazione/autoformazione sulle strategie di gestione della classe;
- § la stesura e la pubblicazione di un protocollo d'intervento per la gestione di casi di bullismo e cyberbullismo e/o fenomeni similari;
- § attività di monitoraggio tramite questionari sulla diffusione del fenomeno a scuola;
- § collaborazione con le Forze dell'Ordine;
- § attività di vigilanza di tutto il personale scolastico;
- § individuazione di semplici regole comportamentali contro il bullismo ed il cyberbullismo;
- § resoconto delle criticità rilevate dai coordinatori di classe/interclasse al referente

Inoltre, la scuola ha individuato due referenti per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e cyberbullismo; uno per la scuola primaria e l'altro per la scuola secondaria di primo grado.

● Laboratori di lettura e ascolto

Il nostro Istituto, dalle scuole dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, promuove l'importanza della lettura e dell'ascolto attraverso l'adesione alle proposte avanzate dall'iniziativa "Scrittorincittà", promossa dal Comune di Cuneo, e da autori che si rendono disponibili ad un incontro con gli studenti. Nello specifico, le attività realizzate sono le seguenti: - promozione della lettura ad alta voce (scuola infanzia): l'attività intende stimolare nei bambini la passione per i libri e per la narrazione, sostenendo anche lo sviluppo di competenze trasversali (capacità di ascolto, ampliamento dei tempi di attenzione e di concentrazione, sviluppo della capacità narrativa e riflessiva, ...); - "Scrittorincittà" (scuole infanzia e primaria): gli incontri prevedono la partecipazione a dibattiti o a presentazioni editoriali con gli autori invitati all'evento, che affrontano l'argomento scelto come tema conduttore dell'edizione proponendo



attività adeguate all'età degli alunni che vi prendono parte; - laboratori di lettura (scuole primaria e secondaria): le attività proposte prevedono laboratori di lettura con l'autrice del libro "100 racconti" Anna Maria Dalmasso (scuole primaria e secondaria) e con l'autore del libro "Isacco e le 13 stelle di David" Ermanno Giraud (scuola secondaria); - approfondimento sulla storia del Teatro Toselli (scuola secondaria): la lezione permette agli studenti di conoscere la storia del teatro cittadino e di riconoscere le varie parti che compongono un teatro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli allievi, consolidando le pratiche progettuali rivolte alle fasce deboli e implementando percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Innalzare di almeno due punti percentuali il numero degli alunni che raggiungono valutazioni eccellenti (9 e 10) al termine dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione. Raggiungere almeno il 2% di alunni che conseguono la lode al termine dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Implementare la didattica per lo sviluppo delle competenze disciplinari in tutti gli ordini di scuola. Valorizzare lo sviluppo delle competenze chiave trasversali, con particolare riferimento a quella dell'imparare a imparare.

Traguardo

Nella certificazione delle competenze in uscita, sia per la classe quinta scuola primaria che per la classe terza scuola secondaria, non superare il 20% di livello "iniziale" o "base" nelle competenze trasversali e il 10% di livello "iniziale" nelle competenze disciplinari.

Risultati attesi

La partecipazione all'iniziativa permette di avvicinare gli alunni al mondo dei libri e di offrire loro molteplici stimoli culturali, promuovendo la cultura dell'ascolto, della lettura e del confronto. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Educazione ai talenti

L'Istituto aderisce alle iniziative proposte da "Città dei talenti", un progetto di orientamento precoce e di accompagnamento alla scoperta dei talenti rivolto agli alunni della scuola primaria.



Le attività si basano su esperienze interattive che prevedono laboratori di educazione ai talenti e percorsi incentrati sulla conoscenza di sé e sulla scoperta dei talenti (classi IV) e percorsi di esplorazione dei mestieri (classi V). La scuola secondaria di I grado ha aderito al progetto "Ri-costruirsi", promosso dallo scrittore Giampaolo Sandri e volto a valorizzare l'unicità di ciascuno all'interno di uno spazio inclusivo e non giudicante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I percorsi proposti da "Città dei talenti" per la scuola primaria si pongono la finalità di far sperimentare agli alunni un metodo di esplorazione del sé per imparare a conoscersi anche attraverso gli occhi dei compagni e per imparare a proiettarsi nel futuro a partire dai propri sogni. Le attività permettono inoltre di esplorare il concetto personale di lavoro e il repertorio di mestieri. Il progetto "Ri-costruirsi" (scuola secondaria) si propone di fornire agli alunni una metodologia per compiere scelte efficaci che promuovano il benessere dell'individuo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Visita alla "Città dei talenti"

● Sport a scuola

L'Istituto si pone l'obiettivo di far avvicinare gli alunni alla conoscenza delle varie discipline sportive, aderendo all'iniziativa "Piùsport@scuola" promossa dal Comune di Cuneo e alle proposte sportive provenienti dalle associazioni del territorio. Tali attività consentono agli insegnanti titolari dell'attività didattica di essere affiancati per alcune lezioni da esperti in una determinata disciplina sportiva, in modo da diffondere sin dalla scuola primaria la cultura dell'educazione fisica e l'importanza dell'attività motoria. Nello specifico, le attività sportive proposte sono le seguenti: - "Il corpo e il movimento" (scuola infanzia): le attività - svolte in collaborazione con una docente e alcuni studenti del Liceo delle Scienze Umane - prevedono la sperimentazione da parte dei bambini della scuola dell'infanzia di schemi posturali e dinamici attraverso l'esecuzione di giochi individuali e a gruppi; - Orienteering (scuola primaria): prevede la realizzazione di un percorso di esplorazione del territorio nei pressi della scuola; - Minivolley (scuola primaria): consiste nella realizzazione di un intervento da parte dell'allenatore di pallavolo ed ex pallavolista Liano Petrelli con le classi I e II; - Pallapugno (scuola primaria): prevede la realizzazione con gli alunni delle classi III e IV di quattro lezioni di pallapugno da parte di esperti di questa disciplina sportiva; - "Piùsport@scuola" (scuola primaria): prevede la realizzazione di un percorso di sei lezioni da parte di un esperto in una determinata disciplina sportiva, che viene assegnata dal Comune di Cuneo (promotore dell'iniziativa) in base alle disponibilità e alle scelte effettuate dagli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le attività proposte si pongono l'obiettivo di promuovere i valori educativi dello sport come



mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva: I valori educativi dello sport sono infatti fondamentali e possono offrire un contributo decisivo all'educazione sostenendo i processi di sviluppo di competenze motorie, cognitive, emotive e relazionali, veicolando valori come il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e aiutando a crescere con una maggiore consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, stimolando il confronto continuo con se stessi e con gli altri con spirito critico. Le attività di movimento - in definitiva - sono occasioni per privilegiare la creatività e l'investimento emotivo, perché l'ottica educativa è di sostenere i processi che portano all'autonomia, alla crescita dell'autostima, alla capacità di iniziativa e alla consapevolezza di sé a vari livelli, fisico ed emotivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Educazione all'affettività e alla sessualità

Nelle classi terminali delle scuole primarie e della scuola secondaria di I grado viene attivato un percorso di educazione all'affettività e alla sessualità, grazie alla collaborazione di un'ostetrica (per la scuola primaria) e degli operatori del Consultorio giovanile di Cuneo (per la scuola secondaria di I grado). Gli interventi, calibrati in base all'età degli alunni, permettono di aiutare i preadolescenti ad aumentare le informazioni e a potenziare attitudini e abilità riguardanti le relazioni interpersonali, l'affettività e la sessualità, con l'obiettivo di vivere questa dimensione della propria vita in modo consapevole e sicuro, rispettoso di sé e degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Le attività proposte permettono agli alunni delle classi coinvolte di riconoscere ed accettare le modificazioni corporee durante la pubertà e di favorire l'accettazione di sé e l'autostima, dando significato alle differenze di genere (identità di genere) e acquisendo la consapevolezza della propria identità sessuale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Educazione alla legalità

L'istituto propone agli alunni percorsi di educazione alla convivenza civile e alla legalità per il pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza. Per le classi V delle scuole primarie e per la classi II della scuola secondaria di I grado è previsto l'intervento da parte del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri volto a sensibilizzare gli alunni sull'importanza della legalità. Per le classi terze della scuola secondaria è prevista un'attività sull'uso consapevole dello smartphone e sulla sicurezza on line.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Comprendere l'importanza della legalità in una comunità civile. Consapevolezza nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Educazione alla cittadinanza

Il nostro Istituto propone percorsi didattici legati all'educazione alla cittadinanza, ossia attività che aiutano gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado a diventare cittadini attivi, informati, responsabili e capaci di assumersi responsabilità per se stessi e per il prossimo. L'educazione alla cittadinanza democratica e alla convivenza civile sono introdotte per esprimere l'educazione alla pace, alla cultura delle differenze e del dialogo, allo sviluppo sostenibile e alla salute, pertanto le attività proposte spaziano attraverso tematiche trasversali, quali l'educazione ambientale, l'educazione alimentare, la cultura del rispetto di sé e del prossimo, ... I nuclei concettuali attorno ai quali ruotano le attività proposte sono tre: - la Costituzione: comprende la conoscenza sull'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle



organizzazioni internazionali e sovranazionali; - lo Sviluppo Sostenibile: fa riferimento agli obiettivi previsti dall'Agenda 2030, che non si limitano ai soli temi ambientali ma riguardano anche questioni fondamentali, come i diritti delle persone (salute, istruzione, lavoro,...) e la tutela dei beni che rappresentano il patrimonio collettivo delle comunità; - la Cittadinanza digitale: riguarda lo sviluppo delle abilità essenziali, da prevedere nei curricoli di Istituto e prestando attenzione all'età degli studenti per far sì che l'apprendimento avvenga in modo graduale. La scuola secondaria di I grado, nello specifico, ha previsto le seguenti attività: - progetto UP: consiste in una serie di lezioni con testimonianze di mediatori sul tema dei regimi totalitari odierni (Hong- Kong, Cambogia, Afghanistan, ...), al fine di conoscerli e confrontarli con i regimi del passato; - uso consapevole dello smartphone: attività sull'uso consapevole dello smartphone e sulla sicurezza on line; - incontro con i ragazzi della Comunità "Il Cenacolo": l'intervento alle classi III ed è finalizzato alla conoscenza dell'origine della comunità presente sul territorio e all'ascolto delle esperienze di alcuni membri della comunità, al fine di permettere agli studenti di prendere consapevolezza dei rischi derivanti da scelte di vita errate; - nozioni di primo soccorso: le classi II e III sono coinvolte in un percorso volto all'acquisizione delle nozioni relative al primo soccorso e al comportamento da adottare in caso di emergenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisizione della consapevolezza delle conseguenze che determinate scelte possono avere nella vita personale. Acquisizione degli elementi conoscitivi e formativi sulle funzioni vitali del corpo umano e sul loro riconoscimento, le modalità di primo intervento in urgenza, oltre che la prevenzione nei diversi casi di emergenza. Adottare un comportamento consapevole nell'uso dello smartphone.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Lingue straniere

L'Istituto ha ottenuto il finanziamento del progetto "I sing and I learn! it's funny" per la scuola dell'infanzia attraverso la partecipazione al Bando CRC "Nuova didattica 2020 - Linea Educazione linguistica. Il progetto prevede un percorso rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia con un'insegnante madrelingua, per avvicinare i bambini alla conoscenza della lingua inglese. Agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado viene offerta la possibilità di ottenere la certificazione di lingua francese (DELF) attraverso il potenziamento delle quattro abilità: comprensione e produzione orale e comprensione e produzione scritta. Le attività proposte vengono svolte in orario extracurricolare da un insegnante accreditato dell'Alliance Française di Cuneo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli allievi, consolidando le pratiche progettuali rivolte alle fasce deboli e implementando percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Innalzare di almeno due punti percentuali il numero degli alunni che raggiungono valutazioni eccellenti (9 e 10) al termine dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione. Raggiungere almeno il 2% di alunni che conseguono la lode al termine dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la didattica per lo sviluppo delle competenze disciplinari in tutti gli ordini di scuola. Valorizzare lo sviluppo delle competenze chiave trasversali, con particolare riferimento a quella dell'imparare a imparare.

Traguardo

Nella certificazione delle competenze in uscita, sia per la classe quinta scuola primaria che per la classe terza scuola secondaria, non superare il 20% di livello "iniziale" o "base" nelle competenze trasversali e il 10% di livello "iniziale" nelle competenze disciplinari.

Risultati attesi

Conoscenza delle prime parole in lingua inglese (infanzia) Conseguimento della certificazione DELF per la lingua francese, che costituisce un importante passaporto linguistico per la mobilità in Europa e nel mondo e rappresenta una qualifica che valorizza il curriculum e un'opportunità



conoscenza dei rischi e dei benefici di IA; - sviluppo del pensiero computazionale e creativo; - sviluppo del problem solving.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

● Salute personale

L'Istituto rivolge un'attenzione particolare alla salute della persona nelle sue varie sfaccettature. Molteplici sono i percorsi proposti: - salute odontoiatrica (scuola infanzia): prevede l'intervento di uno specialista per affrontare insieme ai bambini più piccoli il tema della salute dei denti e per sensibilizzarli alla cura quotidiana; - "Okkio.. al cuoco in classe!": consiste in un'attività promossa dall'ASL sul tema dell'educazione alimentare per incentivare i bambini al consumo di frutta e verdura; - "Il percorso della salute" (scuola primaria): prevede l'intervento in classe di un operatore della LILT che, in collaborazione con l'ASL, propone un percorso incentrato sulla prevenzione; - educazione all'affettività ed alla sessualità (scuola primaria): permette di affrontare con gli alunni delle classi V la tematica dell'affettività e della sessualità attraverso l'intervento in classe di un'ostetrica, che trasmette informazioni valide dal punto di vista scientifico utilizzando un linguaggio adeguato all'età; - educazione alimentare (scuola primaria): prevede l'intervento in classe da parte di un operatore di Coldiretti sull'importanza di un'alimentazione corretta e bilanciata, che tenga conto anche dei principi dell'educazione sostenibile; - educazione alla sessualità (scuola secondaria): prevede l'intervento da parte degli operatori del Consultorio giovanile di Cuneo con gli alunni delle classi III per affrontare la tematica della sessualità; - "Io vivo sano" (scuola secondaria): attività di prevenzione dell'uso del tabacco.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Assumere consapevolezza dell'importanza dell'igiene della bocca e dei denti (scuola infanzia).
Assumere consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione equilibrata e varia (scuole infanzia e primaria).
Adottare comportamenti consapevoli sulle scelte relative alla salute personale (scuole primaria e secondaria).
Conoscenza e consapevolezza delle modificazioni psico-fisiche legate alla pubertà (scuole primaria e secondaria)
Conoscenza e accettazione di sé (scuole primaria e secondaria)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto matabi

Il progetto, a cui è stata data l'adesione per due classi III delle scuole primarie dell'Istituto, prevede la partecipazione ad un percorso gratuito strutturato nel seguente modo: - percorso di formazione teorico-pratica online per docenti di matematica di III e IV primaria; - fornitura di kit LEGO-DUPLO individuali per ogni allievo e allieva nelle classi coinvolte; - realizzazione di attività guidate in classe con la collaborazione di educatori esperti. Il progetto si pone l'obiettivo di contrastare l'emergere dei divari di genere nell'apprendimento della matematica e nell'inclinazione verso gli insegnamenti STEM già nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli allievi, consolidando le pratiche progettuali rivolte alle fasce deboli e implementando percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Innalzare di almeno due punti percentuali il numero degli alunni che raggiungono valutazioni eccellenti (9 e 10) al termine dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione. Raggiungere almeno il 2% di alunni che conseguono la lode al termine dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare la didattica per lo sviluppo delle competenze disciplinari in tutti gli ordini di scuola. Valorizzare lo sviluppo delle competenze chiave trasversali, con particolare riferimento a quella dell'imparare a imparare.

Traguardo

Nella certificazione delle competenze in uscita, sia per la classe quinta scuola primaria che per la classe terza scuola secondaria, non superare il 20% di livello "iniziale" o "base" nelle competenze trasversali e il 10% di livello "iniziale" nelle competenze disciplinari.

Risultati attesi

Migliorare l'apprendimento della matematica. Contrastare l'emergere e il consolidarsi dei divari di genere e la conseguente minore inclinazione delle ragazze verso l'area STEM.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Solidarietà**

L'Istituto ha aderito al progetto "Formicamica" finalizzato alla raccolta di alimenti da destinare ai più bisognosi, in collaborazione con il Banco Alimentare. La proposta prevede inoltre l'utilizzo di



materiale divulgativo per svolgere con gli alunni una riflessione sullo spreco alimentare e sulla conseguente importanza della condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di una maggiore propensione al dono e alla carità. Maggiore consapevolezza della realtà sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Educazione musicale



L'Istituto ha aderito ad una serie di proposte formative relativa alla tematica dell'educazione musicale: - intervento in classe della banda musicale "Duccio Galimberti" (scuola primaria): l'attività permette agli alunni di conoscere gli strumenti musicali presenti all'interno di una banda; - "Ma cos'è questa strana armonia?" (scuola primaria): nell'ambito del progetto Diderot (Fondazione CRT) è previsto l'intervento da parte de "La fabbrica dei suoni" e prevede una lezione che, prendendo spunto dal romanzo breve "A Christmas Carol" di Charles Dickens, narra le avventure di un giovane musicista costretto a un fantastico viaggio nel tempo che lo porterà a confrontarsi con passato, presente e futuro per riscoprire il valore dell'armonia; - lezione di violoncello (scuola secondaria): l'intervento è rivolto alle classi I e permette agli alunni di conoscere un elemento (il violoncello) della famiglia degli archi e di provare lo strumento stesso; - lezione - concerto (scuola secondaria): l'intervento permette agli alunni di assistere ad una lezione- concerto "violino e pianoforte".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscenza degli elementi principali di una banda musicale (scuola primaria). Conoscenza delle famiglie degli strumenti (scuola secondaria di I grado).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Aule

Aula generica

● Inclusionione

L'Istituto, grazie ad finanziamento ottenuto in seguito alla partecipazione al bando "Nuova Didattica 2021" promosso dalla Fondazione CRC, ha realizzato un importante progetto finalizzato all'inclusione degli alunni più fragili. Tale progetto - di durata biennale - prevede una serie di interventi dedicati agli alunni a rischio di dispersione scolastica e/o di difficile integrazione ed è rivolto nello specifico ai bambini e ai ragazzi del campo nomadi sito in località "Godassa", abitato in modo stanziale da un gruppo di famiglie di etnia Sinti. Gli interventi, realizzati verticalmente nell'Istituto negli anni scolastico 2021/'22 e 2022/'23, si pongono le seguenti finalità: • lotta al disadattamento giovanile, conseguenza diretta del disadattamento infantile; • inclusione ed integrazione delle minoranze etniche; • prevenzione della dispersione scolastica L'integrazione e l'inclusione dei bambini e dei ragazzi nomadi rappresenta per il nostro Istituto una sfida educativa costante e fondamentale, tant'è che le attività proposte sono rivolte ai bambini dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria di primo grado, i quali vengono affiancati da un tutor educativo. Le attività previste dal progetto, oltre a includere Laboratori di cultura familiare e l'affiancamento e il lavoro per piccoli gruppi all'interno delle classi, comprendono specifica formazione per i docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incrementare la frequenza scolastica degli alunni a rischio di dispersione. Maggiore inclusione degli alunni più fragili. Consapevolezza delle opportunità che può fornire la scuola.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Outdoor education

Grazie ad un finanziamento ottenuto dalla Fondazione CRC (bando "Nuova Didattica 2021" - Linea "Ambienti e spazi"), l'Istituto ha attivato un progetto dal titolo "Qui c'è campo!", che si pone l'obiettivo di innovare la didattica portandoci nelle proprie scuole percorsi didattici che facciano riferimento alla tematica dell'"Outdoor education" e che mettano pertanto in collegamento gli spazi esterni alla scuola con quelli interni. Con il termine "Outdoor education" si intende infatti una grande varietà di esperienze che spaziano da attività percettivo-sensoriali ad attività sociomotorie ed esplorative, per passare anche attraverso progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con il lavoro svolto all'interno delle aule. Proprio in riferimento a quest'ultimo aspetto, il progetto prevede l'allestimento di spazi attrezzati per permettere agli alunni di passare dall'aula alla lezione all'aperto, facendo in modo che gli ambienti esterni si integrino con l'aula e diventino co-protagonisti del processo educativo. È prevista inoltre una formazione propedeutica di qualità rivolta agli insegnanti dell'Istituto per avviare un percorso significativo di "Outdoor education" al fine di fornire gli strumenti



pedagogici per invertire il paradigma dell'educazione frontale o tradizionale in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Maggiore motivazione da parte degli alunni nei confronti della scuola. Acquisizione di competenze trasversali. Incremento della qualità delle relazioni interpersonali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO NONTISCORDARDIME' - OPERAZIONE SCUOLE PULITE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La cura condivisa e partecipata della scuola vissuta in occasione della giornata di Nontiscordardimé può essere il collante che tiene insieme l'intera **comunità scolastica**; il contributo concreto ed operativo messo in campo può creare un vero e proprio cantiere permanente, nel quale, partendo dai bisogni, ci prendiamo cura della nostra scuola, imparando facendo e cambiando le cose che non vanno o non ci piacciono, coinvolgendo genitori, associazioni, cittadini. Prendiamo scope, spugne, pennelli e zappe per agire concretamente; ma anche carta e penna per segnalare all'amministrazione competente quello che non va ed è loro competenza migliorare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Nontiscordardimé -operazione scuole pulite è la storica campagna di volontariato di Legambiente, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, che coinvolge genitori, insegnanti, ragazzi e volontari nella cura degli ambienti scolastici. E' un'occasione preziosa per riqualificare il giardino della scuola, piantare nuovi alberi e piante aromatiche, realizzare orti, progettare spazi da arredare con panchine o tavoli da esterno, ripulire cortili e adattarli a giochi e attività didattiche outdoor...una serie di interventi importanti da vivere con i bambini e i ragazzi. Il progetto ha coinvolto **tutti gli ordini di scuola** e si è innestato con il progetto "costruiamo gentilezza" per i ragazzi della scuola secondaria. Sono stati piantati alberi, sono stati rigenerati cortili e aiuole, ripulite vecchie strutture, resi operativi spazi anche grazie al contributo di genitori e nonni. L'impegno della Comunità educante e il sostegno del Comune ha reso più belli gli spazi a disposizione e soprattutto ha offerto input creativi e green in continuità con gli anni passati e in una prospettiva futura più sostenibile e condivisa.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale



● RICICLO MATERIALI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Migliorare la consapevolezza dell'importanza del riciclo dei rifiuti costituiti da diversi materiali: carta, plastica, vetro e materiale organico.

Effettuare una corretta raccolta differenziata riconoscendo i materiali e i relativi contenitori.

Conoscenza dei cicli di riciclaggio dei diversi materiali



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività varie con la collaborazione del Consorzio CEC:

- laboratorio sulla plastica (infanzia e primaria) e "le bioplastiche #nonsoloplastica" (secondaria)
- laboratori sulla carta: "il catalogo della carta" (infanzia) e "un mondo di carta" (primaria)
- laboratorio "nel sacco del secco"
- laboratorio sull'organico "ci vuole un fiore" (infanzia)
- laboratorio "la spesa intelligente"

Creazione di elaborati con materiale di riciclo e riflessione sulle modalità.

Giochi e attività guidate per riconoscere e classificare i materiali che compongono i rifiuti e realizzazione di bidoni personalizzati (infanzia)



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- CEC

● EDUCAZIONE AMBIENTALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Migliorare la consapevolezza dell'impatto delle produzioni agroalimentari e delle scelte quotidiane di consumo sull'ambiente facendo emergere i legami, spesso nascosti, fra gli alimenti e le risorse naturali impiegate nella loro produzione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Laboratori didattici che affrontano i temi promossi dalla Commissione Europea all'interno dell'European Green Deal (strategia Farm to Fork). I laboratori sono basati sull'apprendimento misto che prevede attività con un approccio scientifico e ludico.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Per una scuola del futuro
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Continuare le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ed affrontare le esigenze nascenti dalla pandemia di Covid-19 ha richiesto, un dispendio di energie ulteriore, al fine di riposizionare la didattica e la professione docente. Il lavoro fatto gli scorsi anni ci ha fornito solide basi sulle quali costruire, con nuovi strumenti, attività legate al digitale.

Nell'Istituto Comprensivo Oltrestura sono presenti in tutte le aule LIM, Monitor, PC portatili e connessione WI-FI.

Studenti e personale dell'IC hanno un proprio account Google Workspace con libero accesso a Gmail e alle principali app di Google (documenti, presentazioni, fogli, moduli, sketchUp, Sites ...). La didattica si sviluppa attraverso una maggior integrazione degli strumenti in uso nell'Istituto ed a seconda dell'ordine di scuola. Per le attività didattiche a distanza si utilizza Google Meet e si fa ormai ampio uso delle Classroom (per la primaria e la secondaria di primo grado). Si sono forniti account (alle



Ambito 1. Strumenti

Attività

famiglie) dei bambini della Scuola dell'Infanzia al fine di facilitare il mantenimento degli aspetti relazionali nei periodi di lock down ma anche, con visione allargata, di creare all'interno del drive un portfolio che possa segnare l'avanzamento ed i progressi effettuati di carattere educativo/culturale negli anni.

Chi inizia oggi la Scuola dell'Infanzia potrà, a distanza di anni, avere a disposizione "una capsula del tempo tecnologica" in grado di mostrargli con estrema facilità l'avvio del proprio percorso scolastico ed i traguardi raggiunti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Contenuti e competenze

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il lavoro svolto in rete relativamente al progetto "Da Ipazia a Samantha" sul fronte della Sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali ne rappresenta un modello sicuramente significativo. Si sono programmate azioni didattiche innovative replicabili mediante la socializzazione di percorsi mirati incentrati sulla biodiversità. Tale attività ha visto il coinvolgimento del Team Digitale al completo nella elaborazione delle proposte e nella loro successiva trasposizione in classe.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:**
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.
- **SUPPORTO TECNICO:** in questo periodo in cui tutte le azioni intraprese hanno subito un'accelerazione improvvisa si sono supportati studenti / famiglie / docenti anche sotto il profilo tecnico, al fine di facilitare l'uso di strumenti e metodologie legate al digitale.
- **SUPPORTO/INDIRIZZO ACQUISIZIONE STRUMENTI DIGITALI DA PARTE DELL'ISTITUTO:**
comparazione ed indirizzo acquisto dispositivi per ampliare / sostituire gli esistenti. Nel corso dell'ultimo anno si sono ulteriormente ampliate le dotazioni di pc e tablet. Si continua a garantire il diritto allo studio e l'inclusione degli studenti con fragilità o in stato di necessità attraverso la concessione di dispositivi in comodato d'uso gratuito.
- Si segnala la partecipazione e aggiudicazione dei fondi per potenziare la didattica delle **STEM** all'interno dell'Istituto. La scelta operativa adottata contempla la realizzazione, in ogni plesso scolastico, dall'infanzia alla secondaria, di spazi interni alle aule dotate di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM creando/integrando setting didattici modulari e flessibili. L'obiettivo è quello di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

promuovere un nuovo approccio, trasversale alle singole materie curriculari, nell'apprendimento delle STEM: padronanza degli strumenti scientifici, un atteggiamento sistematico e sperimentale integrato, il ricorso all'invenzione -immaginazione per stimolare un interesse meno timoroso nei confronti di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. L'istituto ha già realizzato alcuni laboratori per la sperimentazione della robotica educativa, si pone tuttavia l'esigenza di implementare la dotazione strumentale ed integrare in modo sistematico una prassi educativa che contempli l'insegnamento del coding, l'osservazione pratica, l'elaborazione scientifica, la sperimentazione. Ciò anche in linea con gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile con riguardo al goal di un'istruzione di qualità che faciliti l'inserimento nel mondo del lavoro, in una società che richiede sempre più competenze tecnico-scientifiche in continua e rapida evoluzione. L'avvicinamento alle STEM promuove, inoltre, l'empowerment delle studentesse ad avvicinarsi a discipline considerate, erroneamente e tradizionalmente maschili (Goal 5b/c - gap di genere). L'apprendimento delle STEM si integra perfettamente con metodologie innovative già consolidate: cooperative learning, didattica laboratoriale, flipped classroom, problem solving e peer education.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Si segnalano i corsi effettuati in orario extrascolastico su: Robotica educativa, coding e stampa 3D ai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado prevedendone -per i prossimi anni- la riproposizione su vasta scala al fine di potenziare ulteriormente le competenze legate al digitale, al thinking ed al making.
- Si conferma la partecipazione da parte della scuola secondaria alla **EU Code Week** con attività ludiche di avviamento ai concetti base della programmazione e la partecipazione alla sperimentazione **SMAILE APP** (app interattiva per imparare l'IA). Il progetto di ricerca è diretto dal Politecnico di Torino in collaborazione con l'Università di Torino e la Royal Holloway University of London e vanta come partner: l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, AIACE Torino, Pop Ai, Convitto Nazionale "Umberto I", Quercetti, Giffoni.
- **REDAZIONE REGOLAMENTI E LINEE GUIDA:** si è redatto il regolamento all'uso della G Suite for Education ora Google Workspace, il piano per la didattica digitale a distanza ed integrata prevedendo modalità operative, strumenti ed impegni orari per i vari ordini di scuola.

▣ **Obiettivi previsti per il triennio**

Le azioni saranno mirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

OBIETTIVI A BREVE TERMINE

- Attività di supporto del personale docente
- Attività di supporto e consolidamento competenze digitali studenti e famiglie
- Promuovere percorsi di eccellenza legati al digitale
- Promuovere la creazione di una rete di conoscenze
- Promuovere l'immagine dell'IC utilizzando il canale YouTube e le principali piattaforme social.

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- Uso sinergico della Google Workspace all'interno dell'IC
- Socializzazione dei traguardi scolastici
- Supportare l'introduzione di nuove metodologie didattiche

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Attività di formazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale ed il team per l'innovazione - funzioni

Dall'a.s. 2020 è animatore digitale il prof. David Mezzabotta (Scuola Secondaria) e fanno parte del team



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

per l'innovazione, per la componente docente, la prof.ssa Federica Giuliani (Scuola Secondaria), la maestra Anna Maria Giordano (Scuola Primaria), la maestra Antonella Amerio (Scuola Infanzia).

I principali ambiti d'intervento dell'Animatore Digitale e dei docenti del team per l'innovazione sono i seguenti:

- **AUTOFORMAZIONE:** al fine di garantire una didattica allineata alle attuali richieste educative ed aggiornata sul fronte del digitale. La finalità di alcuni corsi è la restituzione "a cascata" all'interno dell'Istituto come avvenuto con il Progetto "Riconessioni" realizzato da "Fondazione per la Scuola" - Fondazione Compagnia di San Paolo che ha visto la trasposizione di quanto appreso sul fronte del digitale finalizzato all'inclusione, all'utilizzo di risorse legate ai più diffusi applicativi, alla robotica educativa ed alla stampa 3D al corpo docenti della scuola secondaria.
- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi e di educazione alla cittadinanza digitale, sia coordinando la partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. A tal fine si segnala la



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

formazione effettuata al corpo docenti della Scuola Secondaria, della Scuola Primaria e dell'Infanzia sull'uso della piattaforma Google workspace e delle principali app. Alla formazione frontale in aula, quando possibile, si è affiancata quella a distanza attraverso corsi di formazione tenuti in videoconferenza e la creazione di tutorial e videotutorial di supporto.

- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE:** favorire la partecipazione e stimolare la partecipazione attiva degli studenti nell'organizzazione di progetti, anche strutturati, sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

• **Formazione studenti/docenti:** al fine di rendere facilmente fruibili i contenuti ed indirizzare gli studenti all'uso consapevole degli strumenti digitali si prevedono percorsi di formazione inerenti la computer literacy, la netiquette ed il cyberbullismo . Il team digitale supporta i docenti dei diversi ordini di scuola con corsi di formazione dedicati e strutturati per livello al fine di favorire i processi di digitalizzazione in atto e garantire l'utilizzo uniforme delle risorse impiegate.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CUNEO - OLTRESTURA - CNIC84800X

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato il documento che declina la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica per i tre ordini di scuola

Allegato:

2022_2025 - CURRICOLO VERTICALE di EDUCAZIONE CIVICA .pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

"La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

(art. 1 comma 2 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

La valutazione è un atto fondamentale in un sistema scolastico complesso, caratterizzato da offerte differenziate per ragazzi diversi. Tali differenze fanno riferimento non solo alla fisiologica variabilità dei ritmi di sviluppo cognitivo e comportamentale di ogni singolo ragazzo, ma anche alle diverse condizioni socio-economiche di provenienza, con conseguente diversa padronanza dei linguaggi e



degli strumenti di base.

Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi, ai fini del passaggio alla classe successiva, è affidata a tutti i docenti responsabili delle attività educative e didattiche.

La valutazione finale degli apprendimenti è espressa collegialmente dagli insegnanti contitolari della classe.

Nella scuola primaria

- a) in classe prima la valutazione viene espressa al termine dell'ottimestre;
- b) i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione.

Nella scuola secondaria, nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola inserisce una specifica nota nel documento individuale di valutazione da trasmettere alla famiglia dell'alunno.

VALUTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

La valutazione, parte integrante del processo educativo, ha nella programmazione la duplice funzione di:

- controllo di apprendimenti, processo di maturazione personale (comunicare, collaborare e partecipare, risolvere problemi, progettare, impegno e comportamento), competenze acquisite, attitudini dimostrate;
- verifica dell'intervento didattico nel progetto educativo al fine di operare con flessibilità e collegialmente.

Ogni docente organizza verifiche sistematiche e periodiche in relazione all'attività didattica svolta.

Nella scuola primaria le singole verifiche serviranno a misurare le conoscenze/competenze acquisite e valutare la qualità del metodo di lavoro messo a punto dal singolo alunno. Gli elementi raccolti mediante le verifiche relative ai diversi insegnamenti concorreranno alla formulazione della valutazione finale dell'alunno che terrà conto di:

- situazione cognitiva di partenza e percorso personale nel corso del triennio
- varie fasi del processo di apprendimento
- impegno nelle attività scolastiche
- livello finale di preparazione e di maturazione

CRITERI NELLA VALUAZIONE SOMMATIVA DI FINE QUADRIMESTRE



Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre il singolo docente o collegialmente i docenti contitolari tengono conto dei seguenti criteri:

- esiti degli apprendimenti raggiunti rispetto agli standard attesi
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio
- progresso conseguito rispetto alla situazione cognitiva di partenza
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio)

Il decreto legge 8 aprile 2020 n°22 convertito dalla legge 6 giugno 2020 n°41, ha previsto che, a partire dall'a.s. 2021/21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per gli alunni della scuola primaria sia espressa con un giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Il decreto attuativo n°172 del 4 dicembre 2020 fornisce le indicazioni puntuali allegando le linee guida. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Poiché è compito di ciascuna istituzione scolastica elaborare i criteri di valutazione da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa viene istituita una apposita commissione per la definizione dei criteri per ciascuna disciplina e ciascuna classe. Il presente documento sarà quindi successivamente aggiornato, così come previsto dalla nota prot. 2158 del 4/12/2020, entro il 25 gennaio 2021.

SCUOLA SECONDARIA

Votazioni e criteri di attribuzione

votazione 10



- Conseguimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi.
- Conoscenza eccellente dei contenuti con rielaborazione e approfondimento personale.
- Totale autonomia nel lavoro.

votazione 9

- Conseguimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi.
- Conoscenza eccellente dei contenuti con rielaborazione.
- Totale autonomia nel lavoro.

votazione 8

- Conseguimento completo degli obiettivi.
- Buona conoscenza dei contenuti e discreta capacità di rielaborazione.
- Buona autonomia nel lavoro.

votazione 7

- Conseguimento abbastanza sicuro degli obiettivi.
- Discreta conoscenza dei contenuti.
- Parziale autonomia nel lavoro.

votazione 6

- Acquisizione essenziale degli obiettivi e delle conoscenze fondamentali.
- Autonomia nel lavoro ancora da raggiungere.

votazione 4/5

- Conoscenze e obiettivi essenziali non ancora raggiunti
- Autonomia nel lavoro non acquisita.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o della materia alternativa è effettuata attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente e continuerà a essere espressa senza attribuzione di voto numerico:

OTTIMO

- Ha acquisito pienamente i contenuti e li inserisce in un contesto personale e sociale
- Lavora in modo autonomo e creativo
- Intraprende collaborazioni positive con i compagni e con l'insegnante

DISTINTO



- Riconosce autonomamente i contenuti e li inserisce nel contesto corretto.
- Lavora in modo corretto.
- Accetta di collaborare con i compagni e con l'insegnante.

BUONO

- Individua i contenuti se sollecitato dall'insegnante.
- Lavora in modo lento e non sempre adeguato.
- Interagisce in modo positivo con i compagni e con l'insegnante.

SUFFICIENTE

- Fatica a riconoscere i contenuti anche se sollecitato dall'insegnante.
- Lavora in modo discontinuo.
- Si riconosce parte del gruppo classe.

NON SUFFICIENTE

- Si oppone alle dinamiche necessarie all'apprendimento e ad un buon rapporto coi compagni, rifiutando le strategie proposte dall'insegnante.

CRITERI ATTRIBUZIONE DELLA LODE (SCUOLA SECONDARIA)

- Presenza nella scheda di valutazione del secondo quadrimestre di almeno due terzi delle valutazioni pari a 10
- Voto di ammissione pari a 10
- Percorso triennale di studi responsabile e costante nell'impegno
- Comportamento corretto e alta qualità nella relazione con i compagni e adulti (disponibilità ad aiutare)
- Alto livello di autonomia nello studio, completezza e consapevolezza delle competenze acquisite

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CORRETTO E RESPONSABILE

- a. Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità
- b. Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione con docenti e compagni
- c. Frequenza alle lezioni assidua
- d. Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni
- e. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche



f. Ruolo propositivo all'interno della classe

CORRETTO

- a. Rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità
- b. Comportamento responsabile e collaborativo con docenti e compagni
- c. Frequenza alle lezioni regolare
- d. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni
- e. Svolgimento regolare e ordinato delle consegne scolastiche
- f. Ruolo positivo all'interno della classe

PER LO PIU' CORRETTO

- a. Rispetto talvolta disatteso del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità
- b. Comportamento incostante nell'assunzione di responsabilità e nella collaborazione con docenti e compagni
- c. Ritardi all'inizio delle lezioni o nei cambi d'ora, pur con frequenza regolare alle lezioni
- d. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni
- e. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche
- f. Interesse e partecipazione alle lezioni discontinui e/o superficiale

NON SEMPRE CORRETTO

- a. Mancanza di rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità
- b. Comportamento scorretto nei confronti di docenti, compagni o personale scolastico
- c. Ripetute assenze o ritardi non giustificati
- d. Frequente disturbo del regolare svolgimento delle lezioni, segnalato con note disciplinari
- e. Svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati e delle consegne
- f. Mancanza di partecipazione alle attività scolastiche
- g. Firme false su verifiche o comunicazioni sul diario

POCO CORRETTO

- a. Inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare sanzioni disciplinari
- b. Mancanza di assunzione di responsabilità e di collaborazione con docenti e compagni, segnalato con note disciplinari
- c. Ripetute e prolungate assenze o ritardi non giustificati
- d. Continuo disturbo del regolare svolgimento delle lezioni con note disciplinari
- e. Ripetuto mancato svolgimento dei compiti assegnati
- f. Ruolo negativo all'interno della classe
- g. Ripetuti episodi di firme false su verifiche o comunicazioni sul diario



NON CORRETTO

Il voto è attribuito in relazione a gravi inosservanze del comportamento scolastico, tali da essere state sanzionate con l'irrogazione di sanzioni disciplinari che hanno comportato l'allontanamento dalle lezioni.

- a. Danneggiamenti alla struttura e ai sussidi didattici
- b. Mancanza nei confronti del personale della scuola e dei compagni dello stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi
- c. Violenze fisiche o psicologiche reiterate verso gli altri
- d. Reati che violano la dignità e il rispetto della persona

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria

Come previsto dall'art. 3 c.3 del D.lgs 62/2017 i docenti della classe con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione in riferimento al livello di maturazione e al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Scuola Secondaria di primo grado

Non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve, per i casi eccezionali e congruamente documentati, motivate deroghe al suddetto limite deliberate dal collegio docenti (D. Lgs. 62/2017 art. 5 cc. 1-2).

Essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (DPR 249/1998 art. 4 cc. 6, 9 bis).

Non aver conseguito un livello di maturazione globale adeguato.

Non aver acquisito livelli di apprendimento adeguati o averli acquisiti in modo parziale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve, per i casi eccezionali e congruamente documentati, motivate deroghe al suddetto limite deliberate dal collegio



docenti (D. Lgs. 62/2017 art. 5 cc. 1-2).

Essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (DPR 249/1998 art. 4 cc. 6, 9 bis).

Non aver conseguito un livello di maturazione globale adeguato.

Non aver acquisito livelli di apprendimento adeguati o averli acquisiti in modo parziale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

"Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica." (art. 8 comma 1 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66)

In riferimento alla normativa vigente e nell'ottica di una scuola attenta ai bisogni educativi di ciascun individuo, l'Istituto Comprensivo predispone il Piano Annuale per l'Inclusione. Il PAI è un documento che fotografa la situazione dell'Istituto in riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

- numero alunni con BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) e disabili;
- risorse professionali coinvolte all'interno e all'esterno della scuola.

Il documento, redatto ogni anno dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), è discusso e deliberato in Collegio docenti, quindi inviato in formato digitale ai competenti UUSSRR. Il GLI è costituito da diverse figure, nominate dal Dirigente Scolastico:

- Ø **Docente referente DSA scuola primaria e scuola secondaria**
- Ø **Docenti referenti disabilità e altri BES**
- Ø **Docente scuola secondaria area letteraria**
- Ø **Docente scuola secondaria area matematica**



- Ø **Vicari collaboratori del Dirigente**
- Ø **Rappresentante dei genitori**

Disabilità come risorsa

Per ciascun alunno disabile [L.104/92], in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del Servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, la scuola predispone un Profilo Descrittivo di Funzionamento (PDF) e, annualmente, un apposito Piano Educativo Didattico (PEI), redatti secondo la nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF).

Attraverso il PEI la scuola esplicita il percorso che intende realizzare, definendo le abilità da sostenere e sviluppare ed individuando i possibili raccordi con gli obiettivi didattici delle singole discipline, sulla base delle abilità sociali e delle competenze acquisite in un'ottica educativa globale. Per favorire il processo educativo esplicitato nel PEI intervengono, secondo le proprie competenze, gli Enti Locali: il Comune di Cuneo fornisce il servizio di assistenza alle autonomie di base e/o specialistiche.

Disturbi specifici dell'apprendimento e Disturbi Evolutivi Specifici

Per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici, in collaborazione con la famiglia e gli operatori del Servizio di Neuropsichiatria infantile, la scuola compila annualmente il Piano Didattico Personalizzato allo scopo di fornire all'allievo maggiori opportunità formative, attraverso la flessibilità dei percorsi e l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

A seguito di un protocollo d'intesa tra Regione Piemonte Direzioni Sanità ed Istruzione e Ufficio Scolastico Regionale, sono state definite modalità uniformi su tutto il territorio regionale per l'effettuazione della diagnosi e il rilascio della certificazione di DSA (DGR16/2014). La scuola è chiamata a compilare una scheda di collaborazione scuola/famiglia descrittiva delle abilità scolastiche osservate e degli interventi di potenziamento posti in essere. La presentazione della scheda ai servizi ASL costituisce il presupposto per garantire l'avvio e il completamento del percorso diagnostico di DSA entro sei mesi.

Rete autismo

Il Ministero dell'Istruzione ha incaricato i Centri di Supporto Territoriali (CTS) provinciali di organizzare uno sportello autismo in ogni territorio. Gli sportelli hanno il compito di supportare la scuola nel processo didattico ed educativo, far crescere la professionalità docente, attivando un processo virtuoso "La scuola per la scuola". L'elemento fondamentale del progetto è realizzare all'interno delle nostre scuole una competenza diffusa, costruita e supportata da una formazione specifica e da esperti. Il nostro Istituto ha individuato un



referente per ogni ordine di scuola, vista la grande differenza degli interventi strettamente legati all'età degli alunni.

Accoglienza alunni stranieri ed intercultura

La presenza di alunne e alunni con cittadinanza non italiana è un fenomeno strutturale del nostro sistema scolastico. L'Italia ha scelto per tutti la piena integrazione nella scuola e l'educazione interculturale come dimensione trasversale e come sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti.

L'integrazione parte dall'acquisizione delle capacità di capire ed essere capiti: la scuola quindi mette in atto azioni mirate a fornire risposte ai bisogni comunicativi e linguistici degli alunni, anche dei nuovi arrivati.

La scuola s'impegna inoltre affinché venga evitata ogni forma di discriminazione, agendo secondo criteri di uguaglianza ed imparzialità e valorizza l'educazione interculturale attraverso la progettazione e la realizzazione di attività finalizzate all'educazione integrale della persona.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Attività di continuità e di orientamento specifiche per alunni con BES.

Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica e a specifici progetti (Pari e Dispari, CostellAzioni, Parole per crescere) finalizzati a migliorare l'inclusione.

Progetto di inclusione specifico "Il futuro lo costruiamo oggi" per i ragazzi di etnia sinti con azioni svolte sia in orario curricolare a scuola che in orario pomeridiano al campo con un incremento dei risultati scolastici e il raggiungimento di alcuni obiettivi prefissati.

Gli obiettivi dei PEI vengono definiti dopo un periodo di osservazione (con griglie ICF) e un attento colloquio con le famiglie e i membri del GLO. Strumenti, attività e strategie possono variare in base alle caratteristiche degli alunni ma fra i più frequenti ricordiamo: didattica attiva e collaborativa, progetti interdisciplinari, TIC a scopo inclusivo, uso di mediatori didattici (LIM, mappe concettuali, libri digitali, software specifici), help starting, modeling, rinforzi positivi e talvolta token economy. Il monitoraggio avviene tramite osservazione diretta dell'alunno con griglie e rubriche specifiche, con interazione costante con le famiglie e gli altri membri del GLO. La valutazione degli alunni con disabilità avviene tramite verifiche scritte e orali individualizzate o personalizzate, concordate con i docenti curricolari e opportunamente semplificate o ridotte. I momenti di verifica sono sostenuti da strumenti compensativi e da misure dispensative. I criteri di valutazione degli apprendimenti sono



specifici per ogni disciplina e si riferiscono al Piano Educativo. Sono indicati in apposite griglie di valutazione individualizzate che tengono conto delle caratteristiche dell'alunno, del suo Profilo di Funzionamento e del PEI. Le griglie di valutazione sono diverse per ogni tipologia di prova e personalizzate in base alle caratteristiche di ogni alunno.

Punti di debolezza:

Risultano poco adeguate o mancanti le proposte indirizzate ad alunni che evidenziano eccellenze in alcune o tutte le discipline. Poco evidenti e generalizzate le azioni che la scuola ha realizzato per il recupero degli alunni che presentano difficoltà anche se talvolta vengono proposti momenti di recupero in piccolo gruppo. In particolare manca una linea condivisa sulla valutazione dei risultati raggiunti dalle azioni di recupero. Permane abbastanza elevata la percentuale di alunni ripetenti nella scuola secondaria di I grado.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il PEI viene definito ogni anno scolastico con la collaborazione attiva di tutti i membri del GLO tenendo conto del Profilo di Funzionamento, della Diagnosi, del Progetto di Vita dell'alunno con disabilità, in un'ottica bio-psico-sociale. A inizio anno, dopo un'adeguata osservazione e dopo un colloquio approfondito con la famiglia, viene presentata una bozza del documento soggetta a modifiche ed approvazione durante la riunione del GLO iniziale (entro il 31 ottobre). Seguono il GLO intermedio (tra novembre ed aprile) e il GLO finale (entro il 30 giugno) per la verifica degli obiettivi. Il PEI è, quindi, uno strumento in fieri, flessibile e duttile, che può essere modificato e corretto durante l'anno scolastico, a seconda delle specifiche esigenze, ricalibrandone gli obiettivi. Nel Piano Educativo Individualizzato di ogni alunno con disabilità sono indicati gli obiettivi educativi, didattici e di apprendimento declinati in riferimento alle dimensioni prese in analisi (dimensione della socializzazione, interazione, relazione; dimensione della comunicazione e linguaggio; dimensione dell'autonomia e orientamento; dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento). Nel punto 2 del PEI viene precisato quali dimensioni vanno definite e quali omesse. Dopo un primo periodo di osservazione dell'alunno con disabilità effettuata tramite griglie osservative su base ICF, e dopo un attento colloquio con la famiglia e le figure di riferimento, i docenti di sostegno, in stretta collaborazione con i docenti curricolari e i membri del GLO, definiscono gli obiettivi, specificando anche gli esiti attesi o traguardi. Il GLO compila una bozza del documento che viene revisionata e ampliata durante la riunione iniziale, quindi approvata entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i membri del Gruppo di Lavoro Operativo e in particolare: il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, la famiglia, gli esperti (ovvero figure professionali coinvolte, NPI, educatori, assistenti all'autonomia, psicologi, logopedisti...) di fondamentale importanza per assicurare l'inclusione dell'alunno con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia assume un ruolo determinante per la definizione degli obiettivi del PEI, collabora e dialoga in modo attivo e continuativo con gli insegnanti in un rapporto di interscambio reciproco secondo il principio di corresponsabilità educativa.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In seguito alla valutazione diagnostica iniziale e alla verifica dei prerequisiti, si prevedono la valutazione formativa, in itinere, sommativa, finale e l'autovalutazione, allo scopo di condurre gli alunni ad una riflessione metacognitiva. Nello specifico, gli alunni con disabilità sono valutati



attraverso verifiche scritte e orali individualizzate o personalizzate, concordate con i docenti curricolari e opportunamente semplificate o ridotte. I momenti di verifica sono sostenuti da strumenti compensativi e da misure dispensative. I criteri di valutazione degli apprendimenti sono specifici per ogni disciplina e si riferiscono al Piano Educativo. Sono indicati in apposite griglie di valutazione individualizzate che tengono conto delle caratteristiche dell'alunno, del suo Profilo di Funzionamento e del PEI. Le griglie di valutazione sono diverse per ogni tipologia di prova e personalizzate in base alle caratteristiche di ogni alunno. La verifica degli obiettivi del PEI avviene tramite la compilazione delle parti del documento che la prevedono, con riferimento particolare ai punti 7, 8 e 11 del modello nazionale, nei quali è richiesta la verifica conclusiva degli esiti. Il GLO si riunisce al termine dell'anno scolastico, entro il 30 giugno, per la verifica del Piano Educativo Individualizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La nostra Scuola considera l'orientamento una priorità assoluta: il percorso di orientamento scolastico e formativo viene visto come un processo che inizia prima del momento della scelta vera e propria, a partire dalle esperienze di passaggio e cambiamento vissute dagli alunni e dai loro genitori durante l'intero percorso scolastico, in direzione della costruzione di un iter verticale. La scuola, pertanto, cerca di rispondere al bisogno di supporto alla scelta degli alunni e di indirizzo e confronto che i genitori esprimono rispetto alle linee educative concernenti l'autonomia di scelta concessa ai figli, il loro ruolo di accompagnamento e la gestione dei cambiamenti, in un'ottica di preparazione di un "terreno fertile" per la successiva scelta scolastica e formativa. L'orientamento, o per meglio dire l'educazione alla scelta, inizia come orientamento precoce nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e nelle classi prime della Secondaria di I grado, per poi proseguire durante l'intero anno della classe seconda della Secondaria ed essere ripreso nel primo quadrimestre della terza con vari progetti. Il percorso prevede attività finalizzate, in primo luogo, ad individuare le opportunità più idonee ad assolvere il diritto -dovere di istruzione e formazione; sono anche previste riunioni formative - informative rivolte ai genitori per supportarli nel ruolo importante di accompagnamento alla scelta. Obiettivi generali dell'intero percorso: Il percorso di educazione alla scelta si propone di accompagnare e sostenere gli alunni nelle varie delicate fasi di transizione, a partire dal passaggio dalla Primaria alla Secondaria I grado ed in seguito nell'inserimento nel II ciclo del sistema d'istruzione e formazione. Al fine di consentire loro di affrontare questo cambiamento con maggiore serenità, con più strumenti ed informazioni ed al fine



di accrescere la loro autonomia nella progettazione, si sviluppano attività di formazione orientative i cui obiettivi sono:

- sviluppare un metodo di autovalutazione
- sviluppare un metodo di esplorazione delle opportunità scolastico-formative locali
- informare rispetto alle opportunità offerte dal mercato del lavoro locale
- sostenere i giovani nella progettazione autonoma di un proprio percorso
- stimolare i giovani nell'autonomia

Obiettivi specifici

- sostenere i ragazzi e le loro famiglie nelle diverse transizioni e momenti di passaggio, rafforzando così le strategie di fronteggiamento di ogni situazione
- sviluppare una maggiore autonomia decisionale, tramite un'analisi attenta della situazione e una valutazione delle conseguenze a priori
- interiorizzare successi ed insuccessi
- approfondire la conoscenza di sé
- imparare a fronteggiare situazioni scolastiche e personali difficili
- riflettere sulle proprie motivazioni
- conoscere le opportunità scolastiche e formative presenti sul territorio
- definire il proprio profilo caratteriale, attitudinale e scolastico
- riflettere sulla scelta scolastica
- iniziare a conoscere il mondo del lavoro e analizzare le opportunità offerte dal mercato del lavoro locale

Metodologia e attività

Le attività sono realizzate attraverso tecniche e strumenti utili a favorire la partecipazione attiva dei ragazzi e l'analisi dell'esperienza concreta, riducendo al minimo i momenti di lezione frontale, valorizzando il gruppo come risorsa per il confronto, la riflessione e l'attivazione personale. Pertanto i lavori saranno diversificati in momenti di riflessione individuale tramite la compilazione di schede, attività di gruppo, discussioni di classe e informazione da parte degli operatori. Per una comunicazione efficace delle iniziative, sono stati creati due drive condivisi uno denominato "orientamento classi terze" e l'altro "orientamento classi prime e seconde" in cui vengono condivise le informazioni delle iniziative con alunni, genitori e docenti. Nelle classi quinte della Primaria e nelle classi prime della Secondaria i progetti si propongono di "curare" il passaggio tra i due ordini di Scuola, anche attraverso progetti verticali dedicati. È prevista la visita alla scuola secondaria delle classi quinte della scuola primaria. Per i ragazzi nella classe seconda della Secondaria siamo al momento in attesa del rinnovo del progetto Obiettivo Orientamento Piemonte. L'idea è quella di proseguire il percorso di orientamento come negli anni precedenti e cioè con dei laboratori di esplorazione del mondo del lavoro, con quelli di educazione alla scelta e con altre attività specifiche rivolte alla conoscenza delle Scuole Secondarie di II grado. Se ci saranno offerti dal nuovo progetto, proporremo anche i seminari per i genitori, volti ad illustrare le caratteristiche delle Scuole presenti sul territorio ed i relativi indirizzi. Le scuole Secondarie di II grado organizzano giornate di presentazione e di scuola aperta, inoltre gli alunni possono partecipare al "Salone dell'Orientamento" dove i ragazzi hanno la possibilità di discutere con docenti e studenti di tutti gli Istituti superiori. Sul sito della scuola e nella bacheca del registro elettronico è presente il CATALOGO delle INIZIATIVE di tutte le Scuole Superiori del territorio ed un CALENDARIO CRONOLOGICO delle suddette attività, ordinate per data. Nel mese di dicembre gli alunni ricevono il consiglio orientativo da parte del consiglio di classe. Durante il mese di gennaio, per coloro che ne sentono il bisogno, un esperto esterno è disponibile per dei colloqui individuali con alunni e famiglie per eliminare gli ultimi



dubbi. Le modalità di Iscrizione alle Superiori vengono illustrate in classe dalla Referente per l'orientamento, e comunicate ai genitori tramite il drive condiviso, il sito e la bacheca del Registro elettronico. La referente per l'orientamento è disponibile per supportare le famiglie ad eseguire l'iscrizione on line e, unitamente al personale della Segreteria, monitora l'avvenuta iscrizione; successivamente consiglio orientativo ed iscrizione effettuata vengono tabulati ed inviati a ciascun Consiglio di Classe delle terze .



Piano per la didattica digitale integrata

DID DIDATTICA INTEGRATA D'ISTITUTO

(estratto del Piano DID Approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 11.09.2020)

La didattica digitale assolve pienamente alle sue finalità se riesce a mantenere attivo il canale della comunicazione tra docenti e studenti, sia individualmente, sia a livello di gruppo. Deve perciò sostanziarsi mediante l'adozione di pratiche didattiche funzionali al mantenimento della relazione e, quindi, al perseguimento delle finalità educative e formative della Scuola. Ciascun docente:

- si assumerà l'impegno di fare uso delle tecnologie attivate dall'Istituto per assicurare agli alunni la fruizione di attività didattiche che potranno essere svolte con modalità sincrone e asincrone;
- si impegnerà ad utilizzare esclusivamente la piattaforma individuata dall'Istituto per il rispetto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a tutela della privacy, creando e gestendo le proprie aule virtuali in ciascuna delle proprie classi di titolarità;
- ridefinirà con i colleghi di dipartimento, nei team docenti e nei consigli di classe gli obiettivi formativi delle proprie discipline di insegnamento;
- pianificherà le proprie attività didattiche sulla base dell'orario settimanale delle lezioni; - strutturerà i propri interventi in modo coordinato e condiviso con tutti i docenti del team/consiglio di classe, per evitare sovraccarichi, bilanciando opportunamente le attività; - eviterà di eccedere nell'invio di materiali e proposte didattiche e verificherà che tali materiali vengano effettivamente fruiti dagli alunni prima di procedere con l'invio di altre proposte. In periodo di DAD, il Ministero dissuadeva ***"la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza"*** (Nota n. 279 dell'08/03/2020);
- segnalerà al coordinatore di classe o ai colleghi del team i nominativi degli alunni che, nonostante varie sollecitazioni, non seguono le attività a distanza, non dimostrano impegno o non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il team o il coordinatore si attivi con il Dirigente scolastico per concordare le eventuali azioni da intraprendere, caso per caso;
- si impegnerà a seguire attività di formazione per poter utilizzare adeguatamente le piattaforme digitali messe a disposizione dalla Scuola per lo svolgimento della didattica digitale.



Formazione studenti/docenti

Al fine di rendere facilmente fruibili i contenuti ed indirizzare gli studenti all'uso consapevole degli strumenti digitali si prevedono percorsi di formazione inerenti la computer literacy, la netiquette ed il cyberbullismo.

Il team digitale supporta i docenti dei diversi ordini di scuola con corsi di formazione dedicati e strutturati per livello al fine di favorire i processi di digitalizzazione in atto e garantire l'utilizzo uniforme delle risorse impiegate.

Modalità, tempi e indicazioni pratiche per l'erogazione della didattica a distanza

Modalità e orari di lavoro devono essere commisurati all'età degli allievi, per cui gli orari saranno diversi a seconda del grado di istruzione nel rispetto delle quote minime individuate dalle Linee guida della DDI.

Si utilizza il registro elettronico per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione. Il registro elettronico verrà altresì utilizzato in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica secondo quanto stabilito dai team - consigli di classe, anche in relazione alle modalità finora attuate: annotazione dell'argomento affrontato con gli alunni studenti; annotazione di consegne e compiti; calendario videolezioni; indicazioni necessarie agli studenti per svolgere le attività di recupero e di consolidamento delle nozioni acquisite in videolezione o nelle presentazioni / video e audio utilizzati; comunicazioni alle famiglie;

Le videolezioni e le altre attività sincrone dovranno svolgersi di norma nel rispetto degli orari di lezione dei docenti, tenendo conto delle modalità indicate di seguito. Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgersi senza l'ausilio di dispositivi.

Si concorda, per tutti gli ordini di scuola, di limitare l'uso di schede, poiché, richiedendo stampe o fotocopie, potrebbe risultare difficoltoso per le famiglie. In particolare per la scuola primaria, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie.



Le prove di verifica strutturate nelle diverse tipologie, ritenute opportune dal docente, hanno valenza formativa e si svolgeranno per ambiti (nella scuola primaria) e in tutte le discipline (per la scuola secondaria di primo grado). Il docente, sulla base dei risultati riscontrati, fornirà le opportune indicazioni e guiderà gli studenti verso un processo di riflessione metacognitiva affinché la valutazione possa a tutti gli effetti considerarsi formativa e consenta di apportare dei miglioramenti, in termini qualitativi, al processo di apprendimento.

L'Animatore e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o *in cloud*.

Gestione e organizzazione delle lezioni in videoconferenza

Nel caso in cui la DDI divenga strumento di espletamento del servizio scolastico, a seguito di nuova situazione di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione.

Ciò dovrà avvenire nel rispetto delle Linee guida della DDI e delle indicazioni di Agenda Digitale in cui sono riportati i dati da parte dell'OMS in merito all'esposizione dei bambini agli schermi. Si dovrà garantire un'offerta formativa equa a tutti gli alunni dell'Istituto qualsiasi sia il plesso di appartenenza, tenendo conto della connettività di alunni e docenti nella loro specificità di classe o di altro tipo.

In particolare, nella scuola primaria, si dovranno assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime), organizzate anche in maniera flessibile, per costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Si utilizzerà prevalentemente la piattaforma Google Workspace lavorando all'interno di Classroom e Meet. Nel caso in cui si ricadesse nella DAD ogni videolezione coprirà indicativamente l'unità temporale di massimo 50 minuti con disconnessione di 10 minuti tra una lezione e l'altra. In una "giornata scolastica" dovranno essere garantite:

- da 2 (classi prime) a 3 videolezioni (classi seconde, terze, quarte e quinte) calendarizzate al pomeriggio, per la scuola primaria, dal lunedì al venerdì
- n. 4 videolezioni al mattino, per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, dal



lunedì al venerdì/sabato secondo orario predisposto.

Piano orario lezioni

Scuola dell'infanzia: si prevedono attività volte al mantenimento della socialità e dei rapporti interpersonali minimo 2-3 volte alla settimana di un'ora ciascuna.

Scuola primaria: si prevedono lezioni indicativamente in orario pomeridiano, di 50 minuti con intervallo di 10' tra una lezione e l'altra e pausa intervallo come da orario scolastico. Classi prime: dal lunedì al venerdì per un totale di 10 ore settimanali

Classi seconde, terze, quarte, quinte: dal lunedì al venerdì per un totale di 15 ore settimanali.

Scuola secondaria di primo grado: lezioni in orario mattutino di 50 minuti con intervallo di 10' tra una lezione e l'altra come da orario scolastico.

Tutte le classi: dal lunedì al venerdì per un totale di 20 ore settimanali tenendo come base il calendario DAD.

Si precisa che si farà ricorso alla DDI nel momento in cui dovessero verificarsi situazioni di isolamento fiduciario di più docenti/gruppi classe e non si riuscisse a mantenere la didattica in presenza o, a seguito di positività prolungata, anche di singoli studenti, l'assenza dalle lezioni risultasse superiore ai 10 gg.

In tal caso si parlerà di DDI se avverrà contemporaneamente alla didattica in presenza e limitatamente ad alcuni studenti/gruppi classe, di DAD (Didattica a distanza) se esercitata in modo più estensivo.

DDI integrativa per gli studenti con disabilità e per gli studenti interessati da situazioni di particolare vulnerabilità individuale o familiare.

Tutti i docenti assumono l'impegno di proporre materiale adeguato, opportunamente personalizzato, nonché di sostenere con ogni mezzo a disposizione la didattica digitale erogata per ciascuno degli studenti con disabilità o BES, al fine di perseguire gli obiettivi didattici, formativi ed educativi previsti dal PEI o dal PDP.

Sarà compito dei docenti di sostegno definire, in stretta e continua intesa con le famiglie, nonché in sinergia con i colleghi curricolari, i tempi di lezione, i mezzi e gli strumenti integrativi necessari a rendere efficace e praticabile il percorso didattico per gli alunni con disabilità e/o in condizioni di particolare vulnerabilità.

Sarà importante prevedere l'adozione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle normative in vigore (inclusa la registrazione dei momenti più significativi delle lezioni, se



possibile, come previsto dalle Linee guida della DDI).

Una nota particolare va riferita agli alunni non italofoni, in particolare quelli di prima alfabetizzazione. Si fa presente che molti di essi, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, risulterebbero di fatto isolati in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d'origine, con conseguenti ripercussioni sull'accesso ai contenuti e sulla comprensione lessicale di quanto proposto dai docenti. Per questi studenti sarà fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio della qualità e della flessibilità (avendo comunque preventivamente organizzato opportune riduzioni dei contenuti proposti).

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Al fine di valutare "competenze, abilità e conoscenze" ciascun docente farà riferimento alle osservazioni registrate durante lo svolgimento della DDI ed espletterà un numero congruo di verifiche utilizzando, a titolo meramente esemplificativo, uno o più dei seguenti mezzi o altro ancora messo in atto dall'insegnante:

- test on line con somministrazione a tempo predefinito;
- interrogazioni orali durante la DDI in modalità sincrona, eventualmente a piccolo gruppo;
- verifiche scritte (testuali, grafiche, scritto/grafiche, eccetera) da svolgersi durante la DDI in modalità sincrona ovvero mediante somministrazione a tempo predefinito;
- rielaborazione di materiali e produzione di un elaborato, una presentazione o altro elaborato digitale, una relazione, un saggio, costruzione di una mappa

Per gli studenti con disabilità le verifiche dovranno essere formulate in accordo con i docenti della classe, in stretta coerenza con quanto previsto dal PEI.

Per gli studenti con DSA o BES, le verifiche dovranno essere formulate coerentemente con il PDP.

Doveri degli studenti. Corresponsabilità educativa dei genitori

In riferimento al Patto educativo di corresponsabilità del nostro Istituto, a cui integralmente si rinvia per quanto non previsto nel presente Piano, il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti doveri come impegno da assumersi da parte di tutti gli studenti:

- partecipare attivamente alla DDI mediante tutti gli strumenti messi a disposizione



dell'Istituto.

- utilizzare le credenziali ricevute per l'accesso al registro elettronico e alle piattaforme attivate dalla Scuola
- rispettare scrupolosamente i tempi indicati dai docenti per la restituzione di materiali ed esercitazioni.
- eseguire con responsabilità le verifiche per la valutazione degli apprendimenti. □
conservare una condotta irreprensibile durante le attività in streaming di interazione diretta.

Si sottolinea come qualsiasi violazione in materia di rispetto della privacy esporrà i responsabili alle eventuali possibili conseguenze in ambito civile e penale manlevando l'Istituto scolastico da qualsiasi richiesta risarcitoria.

Rapporti Scuola-Famiglia I colloqui con i docenti avverranno, di norma, a distanza



Aspetti generali

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto, presieduto da un rappresentante dei genitori, è formato dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale non docente, ha potere deliberante per quanto concerne:

- l'organizzazione interna (orario delle lezioni, orario di servizio del personale, calendario scolastico ...)
- i criteri per la formazione delle classi, per le visite guidate e i viaggi di istruzione
- la partecipazione della Scuola a manifestazioni, spettacoli, gare sportive, concorsi...
- i rapporti con gli Enti Esterni.

Ogni riunione è verbalizzata attraverso una sintesi, semplice e chiara, del dibattito e delle decisioni assunte. Tutte le delibere sono rese pubbliche. Ogni componente della comunità scolastica, docente o genitore, può assistere alle riunioni. Data di convocazione e ordine del giorno sono comunicati attraverso una nota pubblicata all'albo pretorio.

Il Consiglio di Istituto si riunisce secondo necessità, generalmente ogni due mesi.

Collegio Docenti

È composto da tutti gli insegnanti che prestano servizio nella scuola. Le riunioni possono essere a collegi riuniti, in base agli argomenti trattati. Ogni Collegio dei docenti è presieduto dal Dirigente scolastico. Tale organismo:

- elabora la Programmazione educativa e ne valuta periodicamente l'efficacia
- delibera il Piano annuale delle attività
- sceglie i libri di testo
- formula proposte al Consiglio di Istituto in relazione agli acquisti di sussidi



didattici, al calendario scolastico, all'organizzazione e gestione del servizio

- propone contenuti e modalità di aggiornamento.

Il Collegio dei Docenti si riunisce, secondo necessità, almeno ogni bimestre.

Al singolo docente o a gruppi di docenti è assegnato l'incarico di svolgere e coordinare attività relative ai seguenti ambiti:

Piano dell'offerta formativa

Due docenti con l'incarico di coordinare le attività del Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) curare l'aggiornamento del Piano, monitorare l'attuazione del Piano di Miglioramento, coordinare progetti speciali di particolare rilevanza e dimensioni, collaborare alle attività di auto-valutazione di Istituto.

Orientamento

Un docente per la scuola secondaria di primo grado, con l'incarico di coordinare le attività per la continuità e l'orientamento, sia all'interno dell'istituto sia nei rapporti con le scuole secondarie di secondo grado e con altre agenzie esterne.

Accoglienza, intercultura, disagio

Un gruppo di docenti cura il settore della ricerca, catalogazione e diffusione di materiale per attività di integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali riferibili all'Area dello Svantaggio.

Il gruppo promuove, inoltre, iniziative di scambio e confronto tra docenti di ordini diversi e cura i rapporti con Enti locali e Consorzio Socio- assistenziale, nell'ottica di una reale continuità verticale ed orizzontale.

Valutazione e autovalutazione di Istituto

Un gruppo di docenti cura il settore della ricerca e dell'uso di strumenti adatti all'auto valutazione dell'Istituto e della congruenza dei progetti presentati con le linee generali stabilite nel PTOF; coordina anche la partecipazione a gruppi di



lavoro nelle reti di scuole o a altri progetti.

Formazione e rapporti con le Università

Un gruppo di docenti cura la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, identifica e coordina soggetti e progetti legati ai rapporti con varie Facoltà Universitarie del Piemonte (Facoltà di Scienze della Formazione Primaria di Torino, Centro Interateneo di interesse regionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari, Facoltà di Scienze dell'Educazione di Torino, I.S.S.R Istituto Superiore di Scienze Religiose di Fossano). Si occupa inoltre della progettazione e dell'aggiornamento del curriculum verticale.

Consigli di intersezione, di interclasse, di classe

Si riuniscono periodicamente per impostare, verificare ed aggiornare la programmazione del lavoro nelle diverse classi e per le operazioni di valutazione al termine dei quadrimestri.

Oltre ai docenti, in alcuni momenti sono chiamati a partecipare ai lavori dei Consigli di classe i rappresentanti dei genitori eletti all'inizio di ogni anno scolastico.

Dipartimenti

Operano all'interno della scuola secondaria di primo grado e hanno il compito di modificare e aggiornare i curricoli, i percorsi didattici e i processi valutativi, di esaminare i testi da proporre al Collegio Docenti per l'adozione. I dipartimenti sono: Lettere/Matematica, Scienza, Tecnologia/Lingue straniere/Musica/Arte e immagine /Scienze motorie e sportive/Inclusione.

Coordinatori dei Consigli di Classe

Coordinano il lavoro dei Consigli di Classe e la comunicazione scuola-famiglia.

Altri gruppi e commissioni

Vengono formati per esaminare particolari aspetti legati all'introduzione di nuove



norme, per la formazione delle classi ed in generale per assicurare il buon funzionamento della scuola

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione con le famiglie è un importante fattore di qualità. La collaborazione non è semplice richiesta d'aiuto per consolidare i processi d'apprendimento: è attivo coinvolgimento dei genitori come educatori.

La famiglia condivide responsabilità e impegni con la scuola, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Al fine di migliorare il rapporto di collaborazione si utilizza il patto di corresponsabilità (All. 1) per definire in maniera precisa e condivisa i rapporti tra scuola, famiglie e studenti e i diritti e i doveri di ciascuno.

Inoltre per favorire il dialogo e la collaborazione tra docenti e genitori, la scuola utilizza:

Incontri tra docenti e genitori

Vengono organizzati con modalità diverse nei vari ordini di scuola, secondo orari e calendari comunicati tempestivamente alle famiglie e pubblicati sul sito dell'Istituto

Assemblee di classe / sezione

All'inizio dell'anno scolastico si effettua un'assemblea di classe per illustrare il progetto educativo-didattico della classe e per eleggere fra i genitori il rappresentante nel Consiglio di Classe / Interclasse / intersezione.

Periodicamente ogni classe può, su iniziativa dei docenti o dei genitori, organizzare assemblee su tematiche educative d'interesse generale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
 Altro

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza sua e del docente con funzioni vicarie, assumendone tutte le funzioni. È referente della Scuola Primaria/Secondaria e coordinatrice dei diversi Plessi. Collabora per la formazione delle classi, per organici e cattedre docenti comprese quelle di sostegno. Coordina le sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti relativamente alla Scuola Primaria/Secondaria di Madonna dell'Olmo. È responsabile delle comunicazioni scuola famiglia per la Scuola Primaria/secondaria di Madonna dell'Olmo. Coordina le attività proposte dagli Enti esterni alla Scuola Primaria/Secondaria. Accoglie gli insegnanti supplenti al momento del loro ingresso in servizio, curando il contatto con il docente titolare, la trasmissione dei registri e dei libri di testo, la trasmissione delle informazioni essenziali sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto. È componente dell'Ufficio di Dirigenza. Rende conto dell'attività svolta al D.S.

2



Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

□ Partecipano alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF. □ Coordinano le sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti relativamente al plesso di appartenenza. □ Organizzano l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni. □ Responsabili delle comunicazioni scuola famiglia per il plesso di appartenenza. □ Responsabili della gestione degli incarichi di sorveglianza degli alunni. □ Collaborano con il DSGA per l'attività del personale ATA dei propri plessi e sono di supporto al raccordo fra attività formative e le esigenze di Bilancio □ Coordinano le attività proposte dagli Enti esterni in relazione al proprio plesso □ Collaborano e interagiscono con i collaboratori del dirigente. □ Rendono conto dell'attività svolta al D.S.

9

Funzione strumentale

□ Provvedono all'aggiornamento annuale del PTOF. □ Svolgono azioni di raccordo con la dirigente e segreteria per la raccolta della modulistica dei progetti, delle attività e dei viaggi di istruzione da inserire annualmente nel PTOF. □ Si raccordano con la commissione autovalutazione per la verifica del piano di miglioramento e la predisposizione del RAV. □ Coordina la commissione per il lavoro sulla valutazione interna: questionari per genitori e per docenti, analisi degli indicatori dell'andamento dell'Istituto (es. esodo verso altri Istituti, rendimento scolastico degli ex allievi che frequentano la secondaria di II grado, soddisfazione dell'utenza, rapporti con il territorio). □ Cura l'aggiornamento del RAV. □ Coordinano il gruppo dei docenti di sostegno e

7



	<p>G.L.I. □ Curano la predisposizione dei PEI e dei PDP, i rapporti con le famiglie e con i servizi specialistici, le risorse e i materiali □ Coordinano progetti specifici da attivare con i bambini diversamente abili e altri BES. □ Coordinano l'attività dei docenti e curano la documentazione DSA. □ Supportano i docenti per la predisposizione e l'aggiornamento dei PDP. □ Curano i rapporti con i servizi specialistici e le famiglie interessate.</p>	
Animatore digitale	Coordina il team digitale	1
Team digitale	<p>□ Individuano le linee per la formazione degli insegnanti □ Promuovono azioni per migliorare la dotazione hardware della scuola □ Scelgono contenuti o attività correlati al PNSD da introdurre nel curriculum di studi □ Collaborano per la gestione di Google Workspace</p>	5
Coordinatore dell'educazione civica	<p>□ Collaborano con i coordinatori di classe di Educazione civica □ Redigono bozze di documenti di Educazione civica da condividere con colleghi (curricolo verticale, fogli condivisi per annotare attività e valutazioni) □ Collaborano per archiviare il materiale, creare confronto costruttivo e valorizzare le attività proposte</p>	3
Coordinatori dei consigli di classe, interclasse, intersezione	<p>□ Presiedono il Consiglio di Intersezione (infanzia), Interclasse (primaria) e di Classe (secondaria) su delega del Dirigente Scolastico □ Curano i rapporti con le famiglie degli alunni □ Sono interlocutori privilegiati nei rapporti tra Consiglio di Classe e alunni □ Controllano regolarmente le assenze degli alunni e avvertono le famiglie in caso di assenze prolungate o sospette □ Tengono i contatti con il</p>	32



	D.S. e con i collaboratori per tutto quanto attiene all'andamento della classe	
Commissione sicurezza	□ Supporto alla Dirigente e ai Preposti per la documentazione e le verifiche in materia di sicurezza	2
Referenti Invalsi	□ Gestiscono e pianificano le giornate di prova. □ Coordinano e gestiscono i rapporti con la segreteria, con i referenti BES, con gli insegnanti coinvolti nelle prove INVALSI. □ Supportano i docenti nell'etichettatura dei fascicoli e collaborano nella tabulazione dei dati (solo Primaria)	2
Referente mensa	□ Monitora la qualità del servizio mensa e svolge la funzione di raccordo di tutti i soggetti coinvolti	1
Commissione autovalutazione	□ Supporta la funzione strumentale nello svolgimento dei compiti affidati.	3
Commissione valutazione scuola Primaria	□ Presiede i gruppi di lavoro per classi parallele per la verifica e la revisione degli obiettivi oggetto di valutazione nella scuola primaria così come previsto dalla OM 172 del 04/12/2020	7
Commissione formazione Docenti	□ Raccoglie i bisogni formativi del collegio, coordina il piano di formazione e progetta eventuali azioni formative su cui si sceglierà di investire □ Propone iniziative di formazione e ne cura gli aspetti organizzativi. □ Cura il coordinamento con altre scuole o Enti per proposte di formazione.	3
Referente tirocini USCOT	□ Coordina i tirocini (facoltà Scienze della formazione) per primaria e infanzia	1
Referente tirocini Università e PCTO	□ Coordina i tirocini universitari dei docenti scuola secondaria. □ Coordina l'accoglienza degli studenti scuola secondaria di II grado per i PCTO	1



	(percorsi per le competenze trasversali)	
Referente orientamento	<p>□ Tiene i contatti con le Scuole Secondarie di II grado per quanto attiene le attività di orientamento. □ É responsabile del coordinamento con le Agenzie di formazione e con l'UST. □ Coordina e gestisce le varie attività collegate al progetto Obiettivo Orientamento Piemonte. □ Rende conto al D.S. e al Collegio dei Docenti.</p>	1
Referente LASF	<p>□ Coordina le attività dei Laboratori integrati scuola e formazione per l'a.s. 2022/2023. □ Si raccorda con i coordinatori dei consigli di classe degli alunni inseriti nel percorso. □ Supporta le famiglie nella documentazione richiesta. □ Collabora con la segreteria per gli aspetti documentali del percorso.</p>	1
Referente per la salute	<p>□ É responsabile di Istituto per l'educazione alla salute, alla prevenzione e al benessere scolastico □ Tiene i contatti con l'ASL e l'Amministrazione Comunale per quanto attiene al suo settore</p>	1
Referenti per il bullismo e cyberbullismo	<p>□ Intraprendono azioni atte a prevenire atti di bullismo □ Provvedono ad azioni di formazione nell'ambito della prevenzione del bullismo □ Partecipano alle azioni di monitoraggio</p>	2
Referenti sportello autismo	<p>□ Promuovono processi di inclusione scolastica di alunni con disturbi dello Spettro Autistico con il coinvolgimento di tutte le figure di riferimento. □ Supportano i colleghi nell'organizzazione, confronto e condivisione di percorsi educativi. □ Favoriscono la diffusione di informazioni, materiali e buone pratiche attraverso la condivisione tramite sito ed eventi formativi</p>	2



Referenti adozioni	<ul style="list-style-type: none">□ Collaborano con i docenti delle classi in cui sono inseriti minori in adozione.□ Fanno da raccordo con le famiglie che hanno minori in adozione□ Promuovono e diffondono le iniziative sul tema dell'adozione	2
Referenti inclusione stranieri	<ul style="list-style-type: none">□ Coordina l'accoglienza degli alunni stranieri neo arrivati□ Collabora con la segreteria per l'eventuale traduzione della modulistica	1
Sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none">□ Promuove l'attenzione alle problematiche relative alla tematica della sostenibilità ambientale□ Si occupa dei progetti relativi alla sostenibilità□ Fa da riferimento per la rete "Scuole Green"	1
Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none">□ Dirige l'Istituto Comprensivo□ Rappresenta legalmente l'Istituto□ Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati ai diversi livelli territoriali□ Coordina e pianifica insieme ai Collaboratori ed alle Funzioni Strumentali le attività dei gruppi di lavoro□ É responsabile della procedura di gestione delle risorse umane□ É responsabile della procedura di formazione del personale□ Predisporre la diffusione, la conoscenza e l'applicazione dei Regolamenti di Istituto e del PTOF□ Attiva e coordina le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza□ Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno dell'Istituto□ Presiede l'Ufficio di Dirigenza□ Rende conto dei risultati ottenuti dall'Istituto al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale e a tutti i portatori di interesse	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia Creazione di una bolla aggiuntiva alle due sezioni nel plesso di Cerialdo dove il numero di iscrizioni è molto elevato.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria - 6 ore semiesonero del collaboratore del DS - 2 posti + 16 ore distribuiti sull'organico al fine di poter dare qualche ora di compresenza in ciascuna classe
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

3

Docente di sostegno - 11 ore di supporto linguistico per alunni stranieri neo arrivati - 11 ore di integrazione al sostegno in particolare nelle classi con alunni in attesa di certificazione
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	- 6 ore semiesonero del collaboratore del DS - 12 ore potenziamento su varie classi per rinforzo linguistico ai fini dell'inclusione di alunni stranieri neoarrivati Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Apertura - smistamento posta elettronica. Gestione documentale: acquisizione di documenti in entrata ed uscita di categorie specifiche Gestione fatture elettroniche - protocollo ed acquisizione dati per software gestione bilancio; Gestione documentale: trasmissione registro giornaliero di protocollo in conservazione Gestione documentale: pubblicazione atti su portale Amministrazione Trasparente e Albo Pretorio Predisposizione documenti per spedizioni corrispondenza cartacea, apertura/smistamento corrispondenza cartacea

Ufficio acquisti

Sostituzione del DSGA in caso di assenza o impedimento.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Predisposizione determine dirigenziali per visite guidate e viaggi di istruzione e acquisizione di beni e servizi. Ricerche di mercato e analisi comparative acquisizione beni e servizi; Predisposizione convenzioni o ordini di spesa con fornitori su portale acquistinretepa.it Incarichi esperti esterni prestazioni d'opera occasionali. Predisposizione convenzioni o ordini di spesa con fornitori. Acquisizione beni su programma gestione inventario. Ricognizione inventariale su tutti i plessi dell'istituto e aggiornamento scritture contabili inventariali; Contratti comodato d'uso prestiti sussidi didattici a favore degli alunni e attrezzoteca. Supporto all'attività di gestione del patrimonio in collaborazione con il D.sga; Acquisizione Durc, documenti tracciabilità, dichiarazioni Equitalia e autocertificazioni. Scarico e protocollo fatture elettroniche. Gestione fatture piattaforma crediti commerciali del Mef Scarico periodico giornale di cassa dell'Istituto Tesoriere. Riscossione contributi alunni. Pagamento mensile IVA. Pagamento fatture in collaborazione con D.sga. Tenuta registro minute spese. Supporto progetti PON: attività negoziale, gestione piattaforma GPU e gestione piattaforma SIF. Supporto gestione fondi PNRR. Richieste di manutenzione e richieste fornitura varie all'Ente Locale. Segnalazione dati trimestrali contatori fotocopiatrici. Supporto nella gestione di tutti gli adempimenti correlati con la sicurezza nelle scuole secondo quanto previsto dal D.lgs 81/2008: formazione del personale, rapporti con Rspg e medico competente, segnalazioni Ente locale, riunione annuale, organigramma e incarichi, piano evacuazione, cassette pronto soccorso, registri e albo sicurezza. Adempimenti connessi con il D. lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico per quanto riguarda le pratiche e gli adempimenti propri del settore.

Ufficio per la didattica

Pratiche generali riferite agli alunni: Iscrizioni, trasferimenti, obbligo scolastico, scelta IRC, tenuta e trasmissione fascicoli documentali, tenuta registri obbligatori e produzione certificati.



Gestione scrutini ed esami e pubblicazione schede di valutazione ed esiti finali. Gestione diplomi e relativo registro. Gestione Anagrafe Nazionale Studenti (su portale SIDI) e gestione piattaforma documentale Argo Alunni. Rilevazioni e statistiche varie. Gestione documentazione alunni BES e fascicoli personali riservati. Sussidi didattici alunni portatori di handicap – Rapporti con scuola polo per richieste prestiti, contratti comodato e restituzione; Invalsi: iscrizione classi, supporto attività docenti, reperimento dati di contesto, supporto tecnico somministratori; Supporto alle attività di orientamento e ai progetti di prevenzione della dispersione scolastica. Comunicazioni interne (genitori e personale docente) e esterne (servizio mensa, Comune, trasporti, fornitori) per il settore di competenza. Elezioni organi collegiali organi annuali ed elezioni Consiglio di Istituto; invio convocazioni organi collegiali, gestione commissione mensa. Organizzazione servizi pre-ingresso e post-uscita. Raccolta e gestione consensi genitori (uscita autonoma, consensi privacy, Google Workspace) e coordinamento amministrativo delle attività relative alla GDPR 2016/679 Supporto ai genitori per procedure relative al registro elettronico e al pagamento contributi con piattaforme PagOnline e PagoPa. Gestione assicurazione alunni e personale docente. Cura dei rapporti con Inail e pratiche relative agli infortuni. Adempimenti somministrazione farmaci e rapporti con ASL per vaccinazioni obbligatorie. Gestione uscite didattiche e viaggi di istruzione, corsi di nuoto e uscite legate ad attività del gruppo scolastico sportivo. Gestione sito internet della scuola per i relativi adempimenti e collaborazione con il team digitale. Gestione adozioni libri di testo e cedole librerie Collaborazione con il DS per i dati relativi all'organico. Adempimenti connessi con il D. lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico per quanto riguarda le pratiche e gli adempimenti propri del settore.



Ufficio per il personale A.T.D.

Pratiche generali relative al personale docente e ATA: assenze, ferie, permessi, aspettative, congedi parentali. Tenuta dei fascicoli documentali relativi al personale. Tenuta dei registri dei decreti. Certificati di servizio. Rilevazioni e statistiche varie relative al personale. Istruttoria provvedimenti di assegnazione dei docenti plessi e classi, organico di diritto e di fatto personale docente e ata Aggiornamento graduatorie, verifica punteggi. Graduatorie interne d'Istituto. Gestione domande di messa a disposizione. Pratiche relative ai trasferimenti, utilizzi e assegnazioni del personale docente Convocazione personale per individuazione contratti a tempo determinato. Stipula dei contratti, loro registrazione e comunicazione al Centro per l'impiego. Liquidazione competenze personale a tempo determinato per supplenze brevi con cedolino unico Predisposizione contratti a tempo indeterminato su Sidi (Sistema Informativo Ministero). Istruzione pratiche conferme in ruolo personale con contratto a tempo indeterminato. Dichiarazione dei servizi - ricostruzione di carriera - progressioni di carriera. Pratiche relative alle trasformazioni dei contratti di lavoro a tempo parziale e stipula relativi contratti. Cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio e collocamento a riposo del personale. Indicazioni operative al personale per accredito stipendio - assegno al nucleo familiare e detrazioni fiscali Gestione comunicazione scioperi ed assemblee e aggiornamento bacheca sindacale. Attestati corsi di formazione del personale. Tenuta chiavi degli edifici dell'istituto e chiavi uffici ai fini della salvaguardia della protezione dei dati; Gestione elezioni R.S.U. e invio convocazioni Collaborazione con D.S per predisposizione Organici. Adempimenti connessi con il D. lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico per quanto riguarda le pratiche e gli adempimenti propri del settore.

Area Tecnica

Piccoli interventi di manutenzione hardware. Installazione ed



interventi di manutenzione software. Collaborazione per sito web istituto. Ricognizione stato materiale e segnalazione fabbisogno manutenzioni da parte di ditta esterna

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.iccuneoltrestura.edu.it/index.php/area-didattica/istruzioni-registro-elettronico>

Pagelle on line <https://www.iccuneoltrestura.edu.it/index.php/area-didattica/istruzioni-registro-elettronico>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccuneoltrestura.edu.it/index.php/per-il-personale/modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete nazionale Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Trattandosi di una rete nazionale molto estesa, per ciascuna provincia è stato individuato un capofila provinciale. Il nostro Istituto comprensivo è capofila per la provincia di Cuneo.

La Rete scuole Green indica come primi obiettivi su cui concentrare la propria azione all'interno delle scuole i seguenti:

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione.



- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.
- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole all'aperto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete è nata con lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici innovativi ispirati all'educazione all'aperto, alla riqualificazione degli spazi esterni come ambienti di



apprendimento e aule didattiche diffuse. Si prefigge altresì di formare il proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali necessarie per attivare in modo consapevole una didattica all'aperto, al fine di implementare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Denominazione della rete: Rete Nazionale RE.MO. Scuole Montessori

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le finalità della rete Re.Mo sono:

- lo sviluppo e la diffusione delle buone pratiche delle scuole e delle istituzioni educative ad indirizzo Montessori;
- la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento per il personale delle proprie istituzioni scolastiche;
- la condivisione di Protocolli necessari all'attuazione pedagogica e didattica del



metodo Montessori;

- l'attivazione di iniziative di ricerca sull'analisi dei fabbisogni formativi;
- attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- istituzione di strutture di servizio a sostegno delle finalità della Rete;
- attività di raccolta fondi e acquisizione di beni e servizi per i fini suindicati, conformemente alle disposizioni contenute nel Decreto n.129/2018

Denominazione della rete: Rete nazionale progetto STEAM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete è nata con la finalità di aderire al Bando Steam del Piano Nazionale Scuola digitale ed è costituita da n°7 scuole:



- I.C. Montefalco Castelritaldi (capofila)
- I.C. Torgiano Bettona
- D.D. I circolo di Spoleto
- LICEO SCIENTIFICO "G. Marconi" di Foligno
- ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "L. Da Vinci" di Foligno
- I.C. Viale Lombardia di Cologno Monzese
- I.C. Cuneo Oltrestura

Le scuole hanno lavorato in modo coordinato sul progetto "Biodiversità 5.0: da Ipazia a Samantha". Il progetto e gli esiti sono consultabili al presente link www.biodiversita.edu.it

Denominazione della rete: Rete Territoriale 0/6 Centro risorse pedagogiche

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Scopo della rete territoriale è di affrontare in modo coordinato il segmento 0/6 per perseguire le seguenti finalità:

- Rispondere ai bisogni formativi del personale docente dei rispettivi istituti e alle esigenze espresse da alunni e genitori.
- Operare per lo sviluppo della cultura della progettazione e della formazione continua e per lo scambio delle buone prassi.
- Promuovere iniziative e/o progetti in sinergia con istituzioni, Università, Enti pubblici e privati dei rispettivi territori.
- Individuare Figure di sistema o Referenti di Istituto per l'istituzione di un Nucleo di Gestione Pedagogica con compiti di progettazione, coordinamento, monitoraggio e verifica delle azioni e dei progetti delle Scuole dell'infanzia.

Aderiscono alla rete i seguenti Istituti:

I.C. "Paglieri" di Fossano (Scuola Capofila)

I.C. "Sacco" di Fossano

I.C. "Augusta Bagiennorum" di Bene Vagienna

I.C. di Cherasco

I.C. "Oltrestura" di Cuneo

Azienda Speciale Multiservizi di Fossano

Società cooperativa "Il girasole" Onlus di Genola

Denominazione della rete: Rete territoriale Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete nasce fra le scuole del territorio con lo scopo di condividere le problematiche e coordinare l'attivazione dei corsi sulla sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008.

Denominazione della rete: Rete territoriale La.S.F. Laboratori Scuola e Formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scuole nasce con la finalità di operare contro la dispersione scolastica, per affiancare allievi in situazione di svantaggio che vivono il disagio di una convivenza con



compagni più giovani. Si tratta infatti di realizzare un percorso parallelo a quello curricolare, destinato agli alunni pluriripetenti in età compresa fra i 13 e i 16 anni. Il percorso personalizzato vuole far sì che gli studenti coinvolti lavorino per competenze, almeno per obiettivi minimi, nelle discipline didattiche teoriche e nelle attività laboratoriali proposte, per conseguire il diploma di scuola secondaria di I grado. Obiettivi operativi della rete sono: migliorare l'autostima degli allievi per contribuire al loro successo formativo (in primis la frequenza al percorso), abituarli a un maggior rispetto delle regole, proporre attività laboratoriali sviluppando un "pensiero in azione" affrontando situazioni in cui mettersi alla prova e imparare dagli errori, affiancarli in una scelta maggiormente consapevole del percorso scolastico futuro.

Denominazione della rete: Rete territoriale "Grandezza dei piccoli"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete territoriale "la grandezza dei piccoli", formata da 84 scuole della provincia di Cuneo, nasce con la finalità di operare in modo coordinato nella fascia della prima infanzia e per il contrasto della povertà educativa dei bambini.

La rete ha presentato un progetto all'impresa "Con i bambini" nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ottenendo un cospicuo finanziamento con cui sono state attivate numerose iniziative sia di formazione del personale docente e dei genitori che di azioni didattiche laboratoriali presso le scuole e di acquisto di materiali didattici con la creazione di "attrezzoteche" di cui una ospitata nella nostra scuola. Si tratta di una raccolta di sussidi didattici a disposizione in comodato per le scuole del territorio che ne fanno richiesta.

Denominazione della rete: Rete territoriale Nuova Didattica 2020

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

L'accordo di rete è stato stipulato con l'I.C. Riberi di Caraglio per la partecipazione ai bandi proposti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per l'innovazione didattica. La rete ha partecipato a due bandi:

- "NUOVA DIDATTICA 2020 – EDUCAZIONE LINGUISTICA" in ordine alla promozione della lingua inglese nella fascia 0-7 anni;"NUOVA DIDATTICA 2020 – EDUCAZIONE LINGUISTICA" in ordine alla promozione della lingua inglese nella fascia 0-7 anni;
- "NUOVA DIDATTICA 2020 – BENESSERE A SCUOLA-RELAZIONE COMUNITA'/SCUOLA" in ordine alla promozione di ambienti accoglienti volti al miglioramento delle relazioni tra alunni ed insegnanti all'interno delle scuole;

Per entrambi è stato ottenuto il finanziamento e sono stati realizzati i progetti:

- "I sing & I learn. It's fun!" - inglese nella scuola dell'infanzia, progetto biennale
- "Zona 30" - formazione del personale con modalità laboratoriali su: didattica emotiva, facilitazione all'apprendimento e comunicazione efficace.

Denominazione della rete: Convenzione "A scuola di STEM"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione ha coinvolto n°2 partner: il comitato di quartiere di Madonna dell'Olmo e la cooperativa sociale "Gli amici di Jim Bandana" al fine di partecipare al Bando della Regione Piemonte Azione A1 della DGR m.6-2055 del 9.10.2020 con il progetto "A scuola di STEM: contenuti digitali, robotica e stampa 3D".

Il progetto prevede da un lato la formazione del personale docente, di tutti gli ordini di scuola, sulle tematiche Stem e dall'altro la possibilità di corsi extracurricolari gratuiti per gli studenti della scuola secondaria.

Attraverso il coinvolgimento del Comitato di Quartiere si potrà amplificare l'azione didattica prevedendo momenti di condivisione e di presentazione dell'attività al limitrofo Centro Anziani e alla Pro loco. Gli studenti potranno mostrare quanto appreso e le tecnologie stem esercitando una azione didattica allargata e altamente rinforzante. Un'occasione arricchente per creare un punto di contatto fra persone che affrontano le diverse "stagioni della vita" ma che sono accomunate dal desiderio di continuare ad imparare.

Denominazione della rete: **Convenzione Michelin Sport Club**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Approfondimento:

L'accordo con il Michelin Sport Club (MSC) persegue la finalità della promozione dell'attività fisica sportiva attraverso:

- disponibilità del MSC a mettere a disposizione gratuitamente le proprie strutture sportive per lo svolgimento di attività sportive curricolari e non;
- applicazione di tariffe agevolate per la frequenza dei corsi sportivi attivati presso MSC;
- collaborazione nell'organizzazione della "Estate ragazzi" e di corsi di lingua inglese;
- disponibilità all'uso gratuito da parte della scuola di spazi per conferenze o manifestazioni;
- prestito bibliotecario per gli alunni della scuola secondaria.

Denominazione della rete: Convenzione "Gioco Sport Calcio"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Approfondimento:

La convenzione con l'associazione sportiva "AC Cuneo 1905 OLMO SSD" ha lo scopo di realizzare un progetto di promozione sportiva destinato agli alunni della Scuola primaria di Madonna dell'Olmo con interventi gratuiti di esperti dell'associazione stessa.

Denominazione della rete: Convenzione per Azioni di contrasto al disagio biopsicosociale e alla povertà e educativa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner convenzione



nella rete:

Approfondimento:

La convenzione viene attivata per la partecipazione al bando promosso dalla Regione Piemonte Azione A1.2 della DGR m.6-2055 del 9.10.2020 relativo alla realizzazione di progetti finalizzati al contrasto del disagio biopsicosociale e della povertà educativa per gli alunni/studenti del territorio piemontese.

Il Comune di Cuneo ha assunto il ruolo di capofila e il progetto coinvolge la cooperativa sociale Emmanuele onlus e l'Istituto Comprensivo "Corso Soleri" di Cuneo.

La proposta progettuale "CuBo - Cuneo, bisogni e opportunità" si prefigge di:

1. Contrastare la dispersione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e/o in condizione di povertà educativa;
2. Promuovere apprendimenti circa le competenze chiave degli alunni;
3. Favorire l'espressione del disagio e dei vissuti personali degli alunni (promozione del benessere);
4. Supportare la relazione fra scuola e famiglie e attivare comunità educante (volontari) intorno ai minori in difficoltà.

Denominazione della rete: Convenzione Frazioninsieme

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Approfondimento:

La convenzione viene stipulata tra l'Istituto, il Comune di Cuneo e l'Associazione ACLI Frazioinsieme che opera nel territorio dell'Oltrestura (in particolare nelle frazioni di Ronchi, Roata Rossi e S. Benigno).

Il patto viene stipulato per regolare l'attività dell'Associazione che si occupa del servizio mensa e dopo mensa per i plessi di Roata Rossi e S. Benigno e del servizio di doposcuola presso i locali dell'ex scuola primaria di Ronchi. L'intento è di dare una risposta alle esigenze delle famiglie residenti nella zona di competenza territoriale nell'ottica del sostegno alla gestione familiare e alla conciliazione vita-lavoro. Si offre quindi l'accesso facilitato ad attività formative e di supporto extrascolastico, favorendo al contempo occasioni di socialità e integrazione e garantendo la piena fruizione di beni comunali a vocazione educativa e scolastica.

Denominazione della rete: Consorzio Erasmus + L'Europa è casa mia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner consorzio

Approfondimento:

Il consorzio è costituito dalle seguenti scuole:

- I.C. Borgo S. Giuseppe di CUNEO (scuola capofila)
- I.C. Bernezzo
- I.C. Caraglio
- I.C. Carrù
- I.C. Cervasca
- I.C. Demonte
- I.C. Mondovì 2
- I.C. Oltrestura

Il consorzio ha la finalità di partecipare ad iniziative di mobilità rivolte al personale della scuola aventi come focus la cittadinanza europea. Le motivazioni possono essere così riassunte:

- Esigenza di dare una risposta concreta al problema dell'organizzazione del curriculum di Educazione Civica, così come previsto dalla normativa vigente (L. 20 agosto 2019, n.92 e D.M. 35 del 22 giugno 2020).
- Obiettivi di miglioramento sulle Competenze Chiave Europee presenti nei RAV degli Istituti coinvolti
- Partecipazione pregressa dei docenti a corsi di formazione sulle tematiche europee ed interesse alla prosecuzione, anche in altre modalità, a tale formazione.
- Elevato numero di docenti disponibili alla formazione all'estero su tematiche comuni
- Desiderio di prevenire la disaffezione degli alunni al progetto europeo

Vengono realizzate iniziative con gli studenti, come la festa dell'Europa e iniziative di service learning.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Gestione delle dinamiche complesse di classe

Questa proposta formativa ha l'obiettivo di valorizzare l'aspetto educativo della didattica, offrendo una proposta teorico-pratica, laboratoriale e interattiva, volta a considerare il gruppo classe come sistema di relazioni, in cui gli studenti diventino protagonisti del processo di apprendimento e gli insegnanti mediatori di contenuti e di competenze. La struttura del corso prevede l'integrazione tra due incontri online e due in presenza per un totale di 12 ore. Si svolgerà nel secondo quadrimestre con due incontri online previsti il giovedì pomeriggio dalle 17 alle 19 e due incontri in presenza della durata di 4 ore ciascuno.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli allievi, consolidando le pratiche progettuali rivolte alle fasce deboli e implementando percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Per lo sviluppo delle



competenze

Attraverso le attività di formazione si prevede di: - portare avanti pratiche progettuali per il sostegno alle fasce deboli con attività programmate e finalizzate all'acquisizione di abilità e allo sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a quelle trasversali; - creare pratiche di passaggio tra gli ordini di scuola basate su scambio di informazioni il più oggettive possibili non solo sul raggiungimento degli apprendimenti e delle competenze disciplinari, ma anche sul percorso di maturazione e sulle competenze trasversali; - incrementare e migliorare la qualità della collaborazione tra docenti specialmente per ambiti o discipline, soprattutto nella condivisione delle buone pratiche, degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione; - offrire percorsi di formazione sulla gestione delle situazioni problematiche in classe o sezione e sulla didattica e la valutazione delle competenze. Il percorso è ancora in via di definizione e si svolgerà nei prossimi anni scolastici

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione e sperimentazione OUTDOOR EDUCATION per infanzia e primaria

La formazione si inserisce in percorsi specifici per infanzia (biennale) e primaria (triennale) definiti



all'interno della Rete Nazionale scuole all'aperto. I percorsi prevedono attività di formazione online e in presenza con formatori qualificati e selezionati dalla rete. Sarà inoltre presente, per la fase di sperimentazione, la figura del facilitatore.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli allievi, consolidando le pratiche progettuali rivolte alle fasce deboli e implementando percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.
- Competenze chiave europee
 - Implementare la didattica per lo sviluppo delle competenze disciplinari in tutti gli ordini di scuola. Valorizzare lo sviluppo delle competenze chiave trasversali, con particolare riferimento a quella dell'imparare a imparare.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Laboratori per implementare le competenze digitali



Laboratori per docenti di ogni ordine di scuola finalizzati in generale all'acquisizione e al consolidamento delle competenze digitali. Una parte sarà dedicata in particolare al coding e alla robotica educativa anche per proseguire le attività avviate con il bando STEAM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi metodologici ed educativi per la costruzione del sistema integrato 0/6

Attività specifiche di formazione per il personale di scuola dell'infanzia e dei servizi educativi 0/3 presenti sul territorio organizzate con la rete territoriale "Centro risorse"

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop
• Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Corsi lingue straniere

Con il consorzio territoriale Erasmus + vengono organizzati corsi di lingua strutturati su vari livelli. In particolare sono stati previsti due livelli per la lingua francese e cinque livelli per la lingua inglese. I corsi coinvolgono il personale di tutte le 8 scuole della rete e vengono svolti nei diversi istituti con cadenza settimanale per un totale di 24 ore annue.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione di base Metodo Montessori

Percorso di formazione destinato ai docenti di infanzia e primaria che vogliono avvicinarsi al metodo Montessori. I percorsi sono strutturati all'interno della rete di scuole "Re.Mo" e hanno l'obiettivo di formare il personale docente non solo a livello teorico ma con un concreto supporto di peer tutoring.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Benessere psicofisico del personale scolastico e prevenzione burn out

Percorso di meditazione con pratiche mindfulness online in corso d'anno. Partecipazione a corsi Erasmus + sulla tematica del benessere (condizionato all'approvazione del progetto di Short mobility da parte dell'agenzia europea).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Cittadinanza Europea

Partecipazione ad iniziative di formazione proposte dall'agenzia Europe Direct, dall'associazione Apice e ai corsi di formazione in Europa nell'ambito del Consorzio Erasmus + "L'Europa è casa mia"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Il nostro istituto ritiene fondamentale investire nella formazione per creare e sostenere la comunità educante come spazio di dialogo e crescita continua, sia per gli adulti che a vario titolo vi prestano il proprio servizio e quindi in una continua ricerca di strade nuove per migliorarne il livello professionale, e sia per le famiglie, nell'ottica di creare e sostenere sempre più la necessaria alleanza educativa.



Verso questa idea rivolgiamo i nostri sforzi, ciascuno nel proprio ruolo, di dirigente insegnante o collaboratore, nel fornire a tutte le persone coinvolte in questo processo (gli alunni in primis, ma anche i genitori e tutto il personale implicato) modelli di comportamento responsabile e competente, conoscenze, occasioni di formazione, di sperimentazione e di stimolo, lungo un percorso che si snoda nella continuità verticale, tra i vari ordini di scuola che costituiscono il nostro Istituto, e orizzontale, con le famiglie ed eventuali altre agenzie educative presenti sul territorio.

La formazione, come definita dal comma 124 della legge 107 è obbligatoria, permanente e strutturale e quindi, insieme all'aggiornamento, costituisce un diritto-dovere per tutto il personale della scuola essendo un indispensabile sostegno agli obiettivi di cambiamento per una migliore qualità del servizio scolastico.

La costruzione di nuovi saperi, l'uso delle tecnologie didattiche, l'approccio ai linguaggi non verbali, le complesse dinamiche relazionali, dentro e fuori la scuola, trovano il proprio punto di forza nel patrimonio professionale del personale scolastico e nel suo costante sviluppo.

La formazione in servizio diventa quindi un'importante risorsa professionale in quanto si collega direttamente al contesto di lavoro in aula, che a sua volta non può prescindere dal fare riferimento continuo al P.T.O.F. e al relativo Piano di Miglioramento. Essa implica formazione in presenza e a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, progettazione,



documentazione e forme di restituzione e rendicontazione, con ricaduta nella scuola.

Per il *personale docente*, nel piano di formazione triennale rientrano quindi, oltre alle attività di formazione obbligatoria in tema di sicurezza, pronto intervento e antincendio, quei percorsi di formazione strettamente collegati alle “scelte prioritarie dell’istituto”.

Rispetto alla priorità: *“Favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli allievi, consolidando le pratiche progettuali rivolte alle fasce deboli e implementando percorsi per la valorizzazione delle eccellenze”* si prevede di:

- implementare la sperimentazione di metodologie e tecniche di insegnamento in linea con l’innovazione degli ambienti, per potenziare l’apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di tutti gli alunni;
- prevedere la partecipazione a percorsi di approfondimento metodologico/disciplinari ed eventualmente la progettazione di percorsi all’interno dell’Istituto, con l’obiettivo di sperimentare metodologie inclusive efficaci per l’intera classe e con una prospettiva verticale;
- progettare percorsi finalizzati al benessere psicofisico dei docenti e del personale scolastico e alla prevenzione del burn out;
- incrementare e migliorare la qualità della collaborazione tra docenti specialmente per ambiti o discipline, soprattutto nella condivisione delle buone pratiche, degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione;
- favorire occasioni, anche informali, per la costruzione di buone relazioni nella



comunità scolastica al fine di migliorare l'identità di Istituto.

Rispetto alla priorità: *“Implementare la didattica per lo sviluppo delle competenze disciplinari in tutti gli ordini di scuola. Valorizzare lo sviluppo delle competenze chiave trasversali, con particolare riferimento a quella dell'imparare a imparare”*, si prevede di:

- portare avanti pratiche progettuali per il sostegno alle fasce deboli con attività programmate e finalizzate all'acquisizione di abilità e allo sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a quelle trasversali;
- creare pratiche di passaggio tra gli ordini di scuola basate su scambio di informazioni il più oggettive possibili non solo sul raggiungimento degli apprendimenti e delle competenze disciplinari, ma anche sul percorso di maturazione e sulle competenze trasversali;
- progettare percorsi finalizzati al benessere psicofisico dei docenti e del personale scolastico e alla prevenzione del burn out;
- incrementare e migliorare la qualità della collaborazione tra docenti specialmente per ambiti o discipline, soprattutto nella condivisione delle buone pratiche, degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione;
- offrire percorsi di formazione sulla gestione delle situazioni problematiche in classe o sezione e sulla didattica e la valutazione delle competenze.



Gli ambiti di approfondimento su cui investire sono stati rilevati dalla commissione formazione e riguardano tematiche educativo-metodologiche e digitali. Per ciò che concerne le prime le richieste vertono su: gestione della classe e problematiche relazionali, valutazione, didattica inclusiva, didattica per competenze e progettazione UdA. I bisogni formativi digitali riguardano sia l'approfondimento di app per la didattica sia l'uso dei nuovi dispositivi.

La commissione stessa avrà cura di raccogliere i dati relativi ai percorsi effettuati dal personale docente e monitorare l'evoluzione dei bisogni formativi nei gruppi di dipartimento, nei gruppi di continuità verticale, nelle commissioni attivate nell'istituto.

In modo trasversale alla comunità educante saranno promosse attività di formazione e aggiornamento professionale in Erasmus+ per migliorare le competenze linguistiche e professionali degli individui, ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali, implementare le competenze e le conoscenze rispetto a pratiche didattiche innovative, fornire spunti di modernizzazione e internazionalizzazione dei servizi ausiliari ed amministrativi, partecipare a percorsi volti a migliorare il benessere psico-fisico e prevenire il burn-out.

I criteri per il riconoscimento dei percorsi di formazione seguiti da insegnanti sono:

- percorsi emanati dall'amministrazione centrale e periferica (Miur, Usr, scuole o reti di scuole);



- percorsi progettati da reti di scuole di cui l'Istituto fa parte;
- formazione inserita nell'ambito di progetti di innovazione di cui l'Istituto è promotore attraverso la partecipazione a bandi o PON;
- enti accreditati con specifico decreto annuale che offrono progetti formativi coerenti con il presente Piano di formazione e quindi con il P.T.O.F. e il Piano di Miglioramento;
- Enti Locali e agenzie formative private operanti sul territorio che offrono percorsi formativi coerenti con il PTOF e con le aree di investimento delle funzioni strumentali;
- percorsi proposti dall'ASL, nell'ambito del progetto "Scuola salute";
- agenzie formative e associazioni con cui vengono portati avanti progetti con i ragazzi.

Qualora le offerte formative del territorio non fossero in linea con il piano di miglioramento del presente documento e con i bisogni formativi rilevati, l'Istituto si assume la responsabilità di progettare percorsi di formazione per i propri operatori (docenti e personale Ata), con l'attenzione prioritaria a favorire la comunicazione e la formazione comune tra i vari ordini di scuola, salvaguardando ovviamente la specificità di ognuno.

Per la progettazione dei percorsi di formazione l'Istituto partecipa a varie reti di scuole per ottimizzare le risorse finanziarie ed umane e per accrescere lo scambio ed il



confronto culturale tra comunità professionali.



Piano di formazione del personale ATA

PROCEDURE DI ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Associazione professionale ACADIS

ADEMPIMENTI ANAC

Descrizione dell'attività di formazione Approfondimento normativo D.lgs 33/2013 e relativi adempimenti albo e amministrazione trasparente

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italia Scuola

GESTIONE DELLE ASSENZE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Approfondimento normativo in materia di congedi parentali
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italia Scuola

CORSI SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DATA PROTECTION OFFICER

BENESSERE PSICOFISICO DEL PERSONALE SCOLASTICO E PREVENZIONE BURN OUT

Descrizione dell'attività di formazione Benessere del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Erasmus +

CORSI DI LINGUE STRANIERE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Approfondimento

Il piano di formazione del *personale amministrativo* dell'Istituto prevede azioni necessarie a consentire il rafforzamento delle competenze per l'attuazione delle procedure proprie della segreteria scolastica in ordine a:

- istruzione procedimento tramite il Sistema informativo del Ministero (SIDI);
- attività giuridico-amministrative in materia di assenze, collocamento a riposo e sviluppo di carriera del personale scolastico;
- attività giuridico-amministrative in materia di gestione degli alunni;



- reclutamento del personale scolastico;
- procedure sull'acquisizione di beni e servizi e controllo degli operatori economici ed applicazione norme sui contratti pubblici;
- privacy, trasparenza, e sicurezza dei dati;
- acquisizione conoscenze su procedimenti amministrativi, gestione documentale e dematerializzazione.

Per il **personale collaboratore scolastico** l'Istituto favorirà la formazione finalizzata al miglioramento della sicurezza e dell'incolumità di alunni/personale, delle relazioni con il pubblico e del ben-essere scolastico in senso lato.